

ATTI DEL CONSIGLIO COMUNALE

SEDUTA DEL 28 SETTEMBRE 2017

L'anno duemilasedici, il mese di SETTEMBRE, il giorno VENTOTTO, alle ore 9,15 nella sala consiliare del Palazzo Municipale si è riunito il Consiglio Comunale in sessione ordinaria, seduta pubblica.

L'avviso di convocazione con l'elenco degli oggetti da trattare, è stato consegnato in tempo utile a tutti i Consiglieri Comunali, è stato affisso all'Albo Pretorio ed è stato spedito al Signor Prefetto di Novara.

Presiede il Presidente, Sig. Gerardo MURANTE.

Assiste il Segretario Generale Supplente, dott. Filippo Daglia.

All'inizio della seduta risulta assente il Sindaco, Dr. Alessandro CANELLI, ed inoltre dei seguenti trentadue Consiglieri in carica ed assegnati al Comune:

- | | | |
|-----------------------|----------------------|---------------------------|
| 1) ALLEGRA Emanuela | 12) FREGUGLIA Flavio | 23) PALADINI Sara |
| 2) ANDRETTA Daniela | 13) GAGLIARDI Pietro | 24) PASQUINI Arduino |
| 3) BALLARE' Andrea | 14) IACOPINO Mario | 25) PIANTANIDA Luca |
| 4) BIANCHI Laura | 15) IMPALONI Elia | 26) PICOZZI Gaetano |
| 5) BRUSTIA Edoardo | 16) LANZO Raffaele | 27) PIROVANO Rossano |
| 6) COLLODEL Mauro | 17) MACARRO Cristina | 28) RICCA Francesca |
| 7) COLOMBI Vittorio | 18) MARNATI Matteo | 29) STROZZI Claudio |
| 8) CONTARTESE Michele | 19) MATTIUZ Valter | 30) TREDANARI Angelo |
| 9) DEGRANDIS Ivan | 20) MURANTE Gerardo | 31) VIGOTTI Paola |
| 10) FOTI Elena | 21) NIEDDU Erika | 32) ZAMPOGNA Annunziatino |
| 11) FRANZINELLI Mauro | 22) NIELI Maurizio | |

Risultano assenti i signori Consiglieri:

ALLEGRA, COLLODEL, FOTI, NIELI, TREDANARI, VIGOTTI

Consiglieri presenti N. **26**

Consiglieri assenti N. **7**

Sono presenti gli Assessori, Sigg:

BEZZI, BONGO, BORREANI, CARESSA, IODICE, MOSCATELLI, PAGANINI, PERUGINI.

Il Presidente riconosce la validità della seduta.

Punto n. 1 dell'O.d.G. – APPROVAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO COMUNE DI NOVARA – ESERCIZIO 2016.

PRESIDENTE. Consiglieri presenti 26 (ventisei), la seduta è valida. Apriamo la seduta del Consiglio Comunale di oggi avente all'Ordine del Giorno il primo argomento: "Approvazione del bilancio consolidato del Gruppo Comune di Novara – esercizio 2016". Relatore l'Assessore Moscatelli, alla quale cedo la parola.

(Interventi fuori microfono)

CONSIGLIERE ANDRETTA. Chiedo scusa, semplicemente perché in molti Consigli Comunali in questo momento nella data del 30 di settembre i Consigli Comunali stessi stanno procedendo con l'approvazione degli obblighi di revisione straordinaria delle partecipazioni, così come previsto dal Decreto Legislativo 175/2016, eccetera, eccetera. Era originariamente una data prevista per il 30 settembre da sottoporre all'attenzione. Quindi sostanzialmente la revisione nel tema del Decreto Madia sull'esigenza, necessità, ma soprattutto obbligo di intervenire sugli strumenti, sulle organizzazioni, sulle modalità di controllo, eccetera. Noi oggi approviamo il bilancio consolidato, che parla sì di partecipazioni, però non credo che stia assolvendo a questa scadenza e a questo adempimento. Quindi volevano sapere, se è possibile, qualche cosa in più. Anche su magari intervenute ulteriori scadenze che non conosciamo.

PRESIDENTE. Prego, dottor Daglia.

CONSIGLIERE ANDRETTA. Anche su magari intervenute ulteriori scadenze che non conosciamo.

DOTTOR DAGLIA – SEGRETARIO GENERALE SUPPLENTE. No, riferimenti di termine non ce sono. La Giunta sta vedendo, analizzando la razionalizzazione, sarà portata in Consiglio Comunale nei prossimi giorni. Il termine del 30 settembre è un termine diciamo non perentorio, nel senso che non ci sono sanzioni se entro il 30 ottobre non si comunica alla

Corte dei Conti e al Ministero. Comunque molto prima del 30 ottobre sarà portato in Consiglio Comunale. Nella prima metà di ottobre, ecco.

(Entra il consigliere Collodel – presenti n. 27)

CONSIGLIERE ANDRETTA. Prendiamo atto dell'interpretazione, che non so se può convincere, di solito un termine è un termine. Non capisco perché non debba essere rispettato, anche perché tempo debito ce n'era. Il Decreto in realtà è del 2016, ci troviamo ormai quasi sull'ultimo giro di boa del 2017, effettivamente credo che forse sarebbe stato non soltanto opportuno, ma anche in virtù del controllo della Corte dei Conti assolutamente necessario farne un argomento unico nella seduta del Consiglio Comunale di oggi. Tanto è che ci atteniamo a quello che è stato messo all'Ordine del Giorno. Grazie.

PRESIDENTE. Va bene, grazie. Prima di iniziare consentitemi di fare gli auguri al Consigliere Lanzo che è diventato padre, quindi a te, a tua moglie, e al piccolo benvenuto, e auguri. La parola all'Assessore Moscatelli. Grazie.

ASSESSORE MOSCATELLI. Grazie, buon giorno a tutti. Oggi portiamo alla vostra attenzione il secondo bilancio consolidato prodotto da quest'Amministrazione. Il primo bilancio consolidato l'abbiamo approvato l'anno scorso, il 30 di settembre del 2016 relativo all'anno 2015. Rispettando quanto previsto ovviamente come scadenza oggi appunto portiamo alla vostra attenzione il bilancio consolidato dell'anno 2016. Sostanzialmente faccio un rapidissimo excursus per ricordare quanto già nell'altra occasione del bilancio consolidato del 2015 avevo già detto, sotto l'aspetto normativo ho già più volte ricordato come la Legge 42 del 2009, la legge che aveva approvato il federalismo fiscale, avesse già evidenziato la necessità di una armonizzazione contabile tra appunto le Amministrazioni Enti locali e le sue società. Successivamente è stato rafforzato il concetto dal Decreto Legislativo 118, in modo particolare l'articolo 11, che ha delineato anche gli schemi contabili ai quali si deve attenere l'Amministrazione nel ovviamente delineare il bilancio consolidato, e successivamente Decreto Legislativo 174. Entro questo quadro normativo ovviamente ci muoviamo nel delineare il bilancio consolidato dell'anno 2016. Quali sono gli obiettivi che si era proposto

ovviamente lo Stato nel momento in cui ha ritenuto necessaria l'armonizzazione contabile, l'obiettivo principale è di tenere sotto controllo la finanza pubblica, ma anche di offrire ai portatori di interesse un quadro completo e veritiero della situazione patrimoniale economica dell'Ente locale che svolge la sua attività amministrativa anche attraverso società all'Ente collegate. Quindi una maggiore trasparenza e una maggiore possibilità per i portatori di interesse di poter valutare anche l'efficienza e l'efficacia dell'attività complessiva di un'Amministrazione. Questi gli obiettivi ovviamente principali.

Come ci siamo mossi nel delineare il bilancio tenendo conto di alcuni principi generali, nella valutazione dei valori si è tenuto conto dell'elemento di prudenza, si è tenuto conto degli utili che si sono effettivamente realizzati nell'anno di esercizio 2016, e sono stati riportati i valori secondo il principio della competenza, quindi non tenendo conto assolutamente del momento in cui sono stati riscossi o pagati. Questi i criteri diciamo generali. Diciamo subito che l'Amministrazione nel delineare il bilancio ha tenuto conto ovviamente per il suo stato patrimoniale e il conto economico degli schemi contabili fissati dalla normativa. Altri criteri di cui abbiamo tenuto conto è che tutte le partite, i valori quindi sono stati inseriti a secondo se la società, l'Ente o quant'altro era a partecipazione totale, quindi al 100%. I valori sono stati aggregati secondo appunto il metodo integrale, cioè sono stati riportati al 100%. Se invece la partecipazione era pro quota i valori sono stati riportati secondo il metodo proporzionale, e quindi a secondo della quota di partecipazione dell'Ente alla società.

E' stato tenuto conto oltretutto delle eliminazioni di quelle partite reciproche tra Ente e le varie società, quindi sono state eliminate quelle partite torno a ripetere, quindi costi e ricavi, debiti, entrate insomma, queste partite appunto sono state eliminate, non solo le partite tra Comune e le sue partecipate, ma anche tra le partecipate stesse. E' stato eliminato il patrimonio netto, il valore del patrimonio netto, il valore delle partecipazioni che si ritrovano nelle immobilizzazioni. Il fondo consolidato per la parte rimanente è stato riportato alle riserve di capitale. Questi i principi e i criteri generali ai quali ci si è ispirati nell'estensione del bilancio consolidato.

Volevo ricordare a tutti che le con la Delibera 217 del 27 giugno del 2017, rispettando quanto prevede la norma, sono stati quindi individuati due elenchi, un elenco nel quale sono riportati tutti gli Enti, organismi, società, che fanno parte del cosiddetto gruppo pubblico del

Comune di Novara. Nel secondo gruppo invece, nel secondo elenco sono stati riportati gli Enti, società, organismi, che entrano nell'area di consolidamento, cioè i cui bilanci si sono sommati a quelli dell'Amministrazione pubblica. Dal primo elenco sono stati escluse alcune società, è stata esclusa la CIM in quanto la nostra partecipazione è minoritaria, e non abbiamo con il CIM un contratto di servizio. E' stata esclusa la Pharma perché è stata venduta. E' stata esclusa la Enne3 perché abbiamo anche qui una partecipazione minoritaria, è solo del 10%, e abbiamo solo un Consigliere nel Consiglio di Amministrazione. Pertanto la nostra posizione sicuramente di controllo non è dominante. Poi è stata esclusa l'Agenzia regionale della mobilità, perché in questa noi non abbiamo alcuna partecipazione, e pertanto è esclusa dall'elenco del gruppo pubblico Comune di Novara. Se avessimo dovuto tener conto di quanto prevedono le norme avremmo dovuto escludere dall'area di consolidamento, quindi il secondo gruppo, la maggioranza delle società, cioè in base alle norme sarebbero rientrate nell'area di consolidamento solo l'ASSA, Acqua Novara VCO, e il Consorzio dei rifiuti del Basso Novarese. Come l'anno scorso, d'altronde eravamo andati in deroga al principio della irrilevanza, cioè la norma dice che è irrilevante ai fini del bilancio consolidato, sono irrilevanti quelle società che non superano la soglia del 10% del patrimonio attivo del netto e dei ricavi caratteristici del Comune. Poiché l'attivo del Comune di Novara cuba 396.000.000,00 e rotti, il netto 306.000.000,00 di Euro, e i ricavi caratteristici 150.000.000,00 è chiaro che il limite era 36.000.000,00 per l'attivo, per il netto 30.000.000,00 e 10.000.000,00 per i ricavi caratteristici. Pertanto solo l'ASSA, solo Acqua Novara VCO, e solo il Consorzio dei rifiuti superavano questa soglia del 10%. Ma abbiamo ritenuto, poiché è possibile, è ammesso anche dalla norma, andare in deroga e quindi fare entrare nell'area di consolidamento, quindi nell'elenco di società i cui bilanci vengono sommati a quelli del Comune di Novara sostanzialmente la SUN, Fondazione Coccia, e la Parcheggio Nord Ovest. D'altronde la Parcheggio Nord Ovest l'avevamo già indicata l'anno scorso nella delibera del 2016, avevamo indicato che la parcheggio Nord Ovest nel consolidato del 2015 non l'avevamo inserita perché non aveva operato per tutto l'anno, e che l'avremmo sicuramente inserita nel bilancio del 2016, così è stato fatto. Perché siamo andati in deroga immettendo nell'area di consolidamento queste società? Perché ci sembravano più rappresentative, perché svolgono attività in funzione dei servizi dell'Amministrazione pubblica, e per dare quindi un bilancio consolidato più definito nella sua complessità ai cittadini novaresi.

Entro nello specifico dei numeri, evidentemente partendo dallo stato patrimoniale, e precisamente l'attivo, cuba 480.523.000,00 Euro, che sarà poi uguale al passivo. Questo attivo è così composto: - 377.709.000,00 Euro che sono le immobilizzazioni materiali; - 15.883.000,00 Euro che sono le immobilizzazioni immateriali, cioè finanziarie; - crediti per 59.353.000,00 Euro; - liquidità e fondi bancari per 57.690.000,00 Euro. Questo è l'attivo

Il passivo ovviamente cuba 480.523.000,00 Euro, di cui: - patrimonio netto, il netto è 311.741.000,00 Euro comprensivi dei 4.190.000,00 Euro che sono gli utili d'esercizio 2016; - indebitamento, debiti per finanziamenti delle opere, quindi sostanzialmente per i mutui, chiedo cortesia, grazie, quindi debiti per finanziamenti per 82.000.000,00 - non riesco a parlare, mi scusate, ho chiesto la cortesia pensavo che aveste capito. Ma non riesco proprio, perché nell'orecchio mi rimane il rumore delle voci. Chiedo scusa, ma abbiate pazienza. Grazie.

Quindi ritornando parlando debiti per finanziamenti, quindi mutui sostanzialmente per le opere pubbliche per 82.940.000,00 Euro: - debiti per funzionamento pari a 42.936.000,00 Euro, che sono debiti verso i fornitori, e ulteriori debiti per 19.500.000,00 Euro. Questo è lo stato patrimoniale. Passiamo al conto economico dove vedremo la gestione caratteristica, la gestione finanziaria, e la gestione straordinaria. Partiamo dai componenti positivi della gestione caratteristica che cuba 160.502.000,00 Euro così costituiti: - proventi da tributi per 59.523.000,00 Euro; - proventi da prestazioni di servizi, cioè eroghiamo dei servizi e quindi abbiamo dei ricavi per 55.375.000,00 Euro. Questi sono componenti positivi. Passiamo sempre per la gestione caratteristica ai componenti negativi che cubano 151.265.000,00 Euro, così costituiti: - 49.750.000 Euro per spese del personale; - 8.736.000,00 Euro per invece prestazioni di servizio, cioè ciò che paghiamo noi, i servizi che ovviamente paghiamo. La differenza, il saldo fra i 160.502.000,00 Euro e i 151.265.000,00 Euro è un salto ovviamente positivo di 9.236.000,00 Euro. Questo è il saldo positivo della gestione caratteristica.

Il saldo della gestione finanziaria invece è un saldo negativo, che è pari a 2.141.000,00 Euro. Sostanzialmente sono gli interessi ovviamente dei mutui. Della gestione straordinaria invece abbiamo un saldo attivo di 1.783.000,00 Euro. Se sommo i tre saldi, quindi quello della gestione caratteristica, quella finanziaria e quella straordinaria, abbiamo un saldo positivo di 8.867.000,00 Euro. Questo ante imposte. Paghiamo imposte per 4.676.000,00 Euro, quindi il saldo finale diciamo positivo è di 4.191.000,00 Euro. Ricordo che in

Commissione era stato richiesto da alcuni Consiglieri soprattutto due approfondimenti, uno era sul numero del personale che complessivamente cuba 1.385, se non vado errando, però questo è ovvio che poi per le società in cui noi abbiamo delle quote ovviamente va in proporzione poi alla quota nostra di partecipazione. L'altro, se non vado errando, e qui credo che siano stati inviati i numeri ai richiedenti, era la differenza sostanzialmente che si è determinata sul saldo della gestione straordinaria rispetto all'anno precedente. Credo che i dati specifici siano stati inviati. E' stata determinata sostanzialmente questa differenza da due fattori principali, nel bilancio del 2016, nel bilancio consolidato, erano entrati nella gestione straordinaria il riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi che erano state fatte, e in più era entrato l'aggiornamento dei valori delle partecipate. Questo dato che ovviamente non risulta più nella gestione straordinaria del 2016, cioè questi erano i dati del 2015, e quindi ci crea la differenza nella gestione straordinaria che allora era di 6.000.000,00 di Euro, era un saldo quindi positivo di 6.035.000,00 se non vado errando, e oggi ovviamente abbiamo invece solo 1.783.000,00 Euro, determinato da questi fattori.

Io Presidente avrei concluso e sono a disposizione.

(Entrano i consiglieri Vigotti, Allegra, Tredanari ed il Sindaco – presenti n. 31)

Sono presenti anche i Revisori dei Conti, Marino, Maschio e Tambè

PRESIDENTE. Grazie, Assessore Moscatelli. Apriamo il dibattito. Ricordo a tutti che in Conferenza dei Capigruppo è stato stabilito che l'intervento può essere di dieci minuti a testa fatto dai Consiglieri del Gruppo, se un Consigliere parla di più toglie chiaramente tempo agli altri. Dopo la relazione dell'Assessore Moscatelli chiedo se vi siano degli interventi. Qualcuno si vuole prenotare? Consigliere Ballarè, prego.

CONSIGLIERE BALLARÈ'. Intanto un grazie, Assessore Moscatelli, per il lavoro che ha svolto, e agli uffici che sono al secondo anno però sistemi di questo genere necessitano sempre di essere digeriti con più tempo in modo da applicare le regole, capire tecnicamente come devono essere applicate. Mi pare che questo secondo bilancio consolidato tenga conto anche delle considerazioni che erano state fatte lo scorso anno, durante il quale si è richiesto di ricomprendere un po' la stragrande maggior parte delle società che gravitano nella galassia

Comune di Novara, proprio con la finalità di dare un quadro di insieme. Quindi ben venga diciamo la costruzione che è stata fatta, anche se diciamo esorbita i limiti di legge, ma addirittura ricomprende soggetti che non erano previsti, perché comunque c'è una vicenda di trasparenza. La lettura di un bilancio consolidato non è mai semplice, perché nel bilancio consolidato funziona un po' il meccanismo detto dei polli di Trilussa, per cui funzionano le medie, ci sono le somme, capire bene da dove vengono i più e i meno è quasi questione da tecnici. Però mi sembra di poter dire che al netto di due partite di cui adesso poi dirò che sono appunto la Fondazione del Teatro Coccia e Novara Parcheggio, mi sembra di poter dire che sia unanimemente considerato positivo questo bilancio. Siccome questo bilancio data 2016, il dato politico di questo bilancio consuntivo è che ancora una volta ci diciamo che vi abbiamo dato, vi abbiamo consegnato una città con i conti a posto. Una città con i conti a posto non solo quelli del Comune di Novara, ma anche quelli di tutte le partecipate e società satelliti che hanno operato in modo strumentale per svolgere il servizio cittadini. Questa è la base, è la base che deve essere considerata per la valutazione dell'operato di questa Amministrazione nei prossimi anni. Tenendo presente, molto presente, che questo risultato che noi abbiamo ottenuto, che la città ottenuto, perché la fatica l'ha fatta tutta la città, noi l'abbiamo semplicemente come dire guidata, ma la fatica l'hanno fatta cittadini, questi risultati sono i risultati ottenuti in una situazione, in un contesto nazionale e internazionale di enorme difficoltà e sacrifici, enormi difficoltà quindi nel contesto nazionale e dei cittadini anche, perché voi sapete bene le partite che abbiamo dovuto affrontare che sono contenute in questi bilanci, e tuttavia si è arrivati a questo risultato. Questo Io credo, così senza facile orgoglio, che possa essere però una dimostrazione che almeno su questo fronte ci possa essere riconosciuto che abbiamo operato come il buon padre di famiglia, dice Codice Civile, abbiamo mantenuto i conti a posto, abbiamo messo a posto le cose.

A questo punto la responsabilità passa a voi, perché il prossimo bilancio credo che non avrà difficoltà ad essere un bilancio positivo, perché naturalmente sono cambiati fortemente le situazioni generali. Oggi non avete più i tagli dal Governo centrale, avete fondi che arrivano certamente più copiosi dai vari organismi europei, regionali, perché il contesto è cambiato. Quindi credo che non avrete difficoltà a presentare nei prossimi anni bilanci positivi, e non avrete difficoltà a fare le cose che servono per questa città. Perché possiamo fare la politica finché vogliamo, possiamo raccontarcela finché vogliamo, ma tutto tristemente, diciamo

molto molto tristemente parte da qui, parte dai fondi parte dai numeri, parte dal bilancio. Uno può avere le idee più belle del mondo, ma se poi non ha le risorse per poterle realizzare queste cose non verranno fatte. Oggi credo che abbiate le condizioni, la città ha delle condizioni per poterli realizzare.

Chiuso velocissimamente con in inciso sulle due società che ho visto essere indicate in negativo, che sono la Fondazione Coccia e Novara Parcheggio. Su Novara Parcheggio ho visto una cifra di negativo sufficientemente bassa, mi pare che sia sotto i 100.000,00 Euro. Credo che non sia quello il punto, 70.000,00 su una città del genere non rappresentano una criticità, certamente a osservare le macchine parcheggiate nella nostra città, ad osservare la percentuale di occupazione che sta crescendo in continuazione sugli stalli a rotazione, ad osservare come dire il sentiment generale della città che ormai ha fatto proprio questa riorganizzazione che tanto è stata criticata, penso che il 2017 vedrà anche per questa società certamente l'utile. Invece come sapete la perdita che viene indicata nella Fondazione Coccia è una perdita contabile, non è una perdita effettiva, perché è determinata dall'ammortamento dell'edificio, del diritto di usufrutto che noi avevamo dato alla Fondazione, che avevamo trasferito dal Comune alla Fondazione, sapete perché? L'abbiamo trasferito perché dovevamo dotare la Fondazione di un patrimonio sufficiente e necessario per consentire alla Fondazione di poter fare i mutui indispensabili per non fallire, indispensabili per coprire il buco che avevamo trovato al nostro arrivo. Quindi questa operazione è stata un'operazione funzionale al salvataggio della Fondazione Coccia. E' un'operazione che non determina un'uscita di cassa, quindi la gestione corrente della Fondazione poi dopo che erano stati messi nuovi amministratori è andata in pareggio. Quindi direi che è assolutamente positiva. Poi contabilmente c'è questa quota di questo ammortamento, l'ammortamento di un usufrutto è già un concetto difficile da spiegare, e anche un po' astruso se uno volesse fare una valutazione da normale cittadino e non tecnica. Quindi anche quello non è motivo di preoccupazione diciamo per la nostra città e per l'Amministrazione.

Quindi mi verrebbe da dire un bilancio che dà una buona immagine della nostra città. Credo che la Corte dei Conti debba essere contenta dei risultati sono stati ottenuti. Adesso partendo da questa base avete semplicemente la possibilità di fare quegli investimenti, quelle innovazioni, quelle modifiche, quei passi in avanti che si possono fare solo quando si hanno le disponibilità economiche. Oggi voi l'avete a voi la palla. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Ballarè. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Andretta. Prego.

CONSIGLIERE ANDRETTA. Grazie, Presidente. Diciamo che sono stato la rapida consecutio tra l'intervento dell'Assessore e l'intervento del Consigliere Ballarè, mi ha effettivamente messo in condizioni di poter dire anche una visione diversa. Ma non diversa da entrambe le valutazioni che sono state fatte, entrambe da due valutazioni che però perfettamente coincidono ancora una volta in questo periodo di interregno, di passaggio di testimone tra la gestione 2016 e la 2017, sempre più nella difficoltà di andare a comprendere quale possa essere allora a questo punto la differenza tra una gestione portata avanti dal Sindaco Canelli e la gestione che aveva portato avanti il Sindaco Ballarè per cinque anni. Cercherò di spiegarvelo intanto facendo una breve premessa. Le società pubbliche sono importantissime nel tessuto connettivo di un territorio, sono importantissime per tutta una serie di motivi, non soltanto perché erogano dei servizi anche essenziali ai cittadini, e quindi sulla qualità dei servizi si incide profondamente nella vita dei novaresi, come in questo caso, ma sono ancora molto più importanti perché si sostengono prevalentemente con l'uso dei soldi pubblici, quindi con i soldi dei cittadini attraverso il sistema fiscale locale, e quindi è obbligatorio, necessario che queste società vengano gestite al meglio. Vengano gestite ancora meglio di come possano essere amministrate le società private. Vengano gestite, e così dice anche la Legge Madia in uno spirito europeo, vengano gestite anche da persone di comprovata esperienza e professionalità perché il bene pubblico è talmente più prezioso del bene privato che servono le necessarie e opportune competenze. E' doverosa questa premessa, la ritengo davvero doverosa, perché sono stati citati Infatti due bilanci che non a caso chiudono in perdita. Al di là del fatto che meriterebbe una considerazione anche il bilancio della SUN, che chiude con soli 9.000,00 Euro, scappa dal giogo in questo modo dai numeri che la vedevano in sistematica perdita negli anni precedenti, ma per soli 9.000,00 di utile, ma che nasconde in realtà una profonda crisi d'impresa su quello che può essere il futuro di questa azienda. Noi non sappiamo ancora la Regione come andrà ad interpretare e quali saranno le conseguenze della nostra azienda che si occupa di trasporto pubblico locale sul nostro territorio. Di questo non se ne dice nulla. Noi abbiamo un modesto utile, ma abbiamo una profonda crisi aziendale da parte del socio SUN. Da parte della Giunta non viene citato granché in questo senso.

Andiamo nei numeri, perché qui è la conferma di quello che ho detto prima, perché è già da tempo che c'è una straordinaria coincidenza nella gestione Coccia, tant'è che mi permetto anche di ricordare la Giunta Canelli ha confermato i vertici amministrativi interni gestionali, che erano quindi il Direttore artistico, il Direttore amministrativo nello specifico, quindi le figure più importanti al di là ovviamente delle figure apicali del nuovo Consiglio di Amministrazione, per dire che è il momento di cominciare a evitare di tornare a ripetere che la perdita del Coccia che oggi ammonta quasi a circa 700.000,00 Euro è ascrivibile come ha detto il Consigliere Ballarè a una sorta di partito di giro sull'ammortamento del diritto di usufrutto. Il diritto di usufrutto incide per 485.000,00 Euro, da 485.000,00 Euro a 700.000,00 Euro signori miei il Coccia nel 2016 avuto un profondo rosso di 200.000,00 Euro. Questa è matematica. Poi c'è la rappresentazione delle parole, addirittura io ho trovato a anche un po' anche l'arrampicarsi nei vetri, perché si dice il margine operativo lordo, per trovare un dato pensate, per trovare un dato significativamente positivo all'interno del bilancio del Coccia si è dovete arrivare a scrivere che il margine operativo lordo, quindi evidenzia il reddito di un'azienda basato solo sulla sua gestione caratteristica, quindi senza considerare gli oneri finanziari, le imposte, gli ammortamenti, e il deprezzamento dei beni. Guardate quante voci abbiamo dovuto stralciare per cercare di trovare un minimo significato positivo nella gestione del Coccia.

Allora credo di poter dire che la gestione del Coccia sia un po' differente, al di là di questi 485.000,00 Euro che sono dei costi iscritti in bilancio, che comunque pesano, e che chiameranno il socio prima o poi di intervenire, che continuano a erodere di capitale di dotazione, al di là di questo, c'è un'ulteriore perdita di 200.000,00 Euro che io non so se avessimo avuto modo di ascoltare i vertici del Coccia magari si sarebbe potuto comprendere che erano ascrivibili alle manifestazioni culturali che sono state fatte nel 2016, di cui tanto oltretutto si era parlato, e di cui evidentemente oggi non se ne deve più parlare. Lo dico anche ai Consiglieri di Maggioranza. Ricordiamo la mostra in principio, le partite debitorie, il flop della vendita dei biglietti. Ma oggi però si dice no, il Coccia tutto sommato è in regola se non fosse per questo ammortamento. No, a nostro avviso ci sono ben altri elementi che fanno pensare a un risultato economico differenziale.

Avevo detto prima che i bilanci pubblici sono molto importanti perché si basano sulle entrate pubbliche. La gestione Nord Ovest Parcheggi, il famoso Musa, lo dico a coloro i quali

avevano condotto e non voglio ripetermi la campagna elettorale per andare a dire che il Musa sarebbe stato modificato, ma in realtà non è stato modificato, è vero, la società Nord Ovest Parcheggi ha dimezzato la perdita del 2015, quindi è passata da una perdita di 140.000,00 Euro a una perdita di 80.000,00 Euro, ha ragione Ballarè, ha ragione, sono stati fatti degli interventi, e gli interventi è scritto qui, io spero che anche i Consiglieri di Maggioranza li abbiano letti, l'incremento degli incassi di oltre il 5% rispetto all'anno del 2015, è scritto di vostro pugno, è dovuto principalmente a una messa a punto generale dell'organizzazione operativa, e fin qua immagino qualche striscia blu fatta in più, alla riorganizzazione di un servizio di controllo soprattutto effettuato dagli ausiliari della sosta. Cioè gli ausiliari della sosta hanno prodotto il 5% in più rispetto all'anno 2015, perché si è passati da 12.000 sanzioni emesse nel corso del 2015 sulla violazione della sosta a pagamento, si è passate mica a 12.500, a 12.800, si è passati a 16.000, quindi addirittura confermando l'enorme disagio cittadino sul fatto che l'utenza preferisca rischiare la sanzione piuttosto che procedere all'acquisto dei titoli di sosta. Questo è il Musa signori. Questa è la nota integrativa che si sta portando oggi all'approvazione che va a pari, perché sono stati incassati 190.000,00 Euro con 4.000 verbali in più della sosta. 4.000 verbali in più per violazione della sosta, cioè 190.000,00 Euro. Tutto quello che era stato criticato da chi aveva partorito il Musa, tutto quello che era stato criticato da chi aveva quando era nato il Musa lo trovate qui affrancato e oggi l'ho portate all'approvazione. Non è difficile.

Quindi noi facciamo semplicemente delle valutazioni. Noi avevamo anche parlato tante volte in un recente passato di quello che potevano essere il taglio dei costi della politica, oppure anche la ricerca di persone che possano rappresentare una comprovata professionalità da poter mettere a disposizione della gestione pubblica. C'è un altro dato che a me personalmente ha impressionato, magari ha impressionato anche qualcun altro, tutte le società, ASSA, SUN, Fondazione Coccia, Acqua Novara VCO, Consorzio di Bacino, Nord Ovest Parcheggi, e così discorrendo, sommando la Giunta, il costo della Giunta comunale è stato fotografato in 396.000,00 Euro solo questo, raggiunge una spesa complessiva per amministratori pubblici all'interno del Comune e altrettanto pubblici all'interno delle società che ammonta a circa 700.000,00 Euro, che con gli organi di revisione sfiora, arriva non dico a raddoppiare, a raddoppiare no, però andiamo tranquillamente ben oltre il milione di Euro.

Allora adesso in tema di gestione della cosa pubblica, management, efficienza ed efficacia, credo che una valutazione di questo Consiglio Comunale possa essere anche questa. Ma erogando un milione e passa di Euro agli amministratori, agli Assessori, al Sindaco, eccetera, abbiamo un territorio amministrato in maniera adeguata, o comunque al top tanto quanto ci costa e tanto quanto dovremmo pretendere? Io lo metto come punta di riflessione, perché certo abbiamo fatto un bilancio, però dobbiamo anche avere dimestichezza con il rapporto di nostri cittadini e questi numeri secondo me è altrettanto corretto che i nostri cittadini ne vengano a conoscenza non soltanto con un intercalare o un allegato di un corposo documento di oltre 100 pagine, di circa 100 pagine, però andando su e giù si possono trovare ulteriori sistemi d'interpretazione. Ecco perché lo diciamo al signor Segretario, che oggi è il dottor Dalia, avrei voluto sentire un parere più autentico, non per sminuire quello del dottor Dalia che è sempre efficientissimo, anche da parte del Segretario generale, perché noi oggi avremmo voluto parlare certamente sì anche della razionalizzazione, della riorganizzazione delle società municipalizzate, anche perché il timore è che queste società che oggi devono asservirsi ed è stata clamorosamente sforata la data del 30 di Settembre proprio per dare il là a questo processo che è un processo di armonizzazione europea, di verifica, di innovazione anche se vogliamo, ma soprattutto di ottimizzazione ed efficientamento dell'amministrazione della cosa pubblica, ebbene questo oggi non è stato fatto. Resta e rimane quello che è stato rinfacciato alla classe politica, ai Partiti negli anni precedenti, e cioè che le società e altri punti nevralgici di amministrazione non siano altro che un poltronificio che non bisogna assolutamente toccare. La riforma Madia, e io lo dico proprio perché comprendo che la il termine "poltronificio" possa essere un po' troppo forte, che è decisamente una innovazione, fornisce indicazioni puntuali sulle forme di governance da instaurare, e sui requisiti che i soggetti in posizione apicale devono possedere nelle società a controllo pubblico. Quindi questa attività di controllo e di verifica che noi auspicavamo fatta nei termini, entro il 30 di settembre, che cosa recita? Recita che gli amministratori pubblici debbano possedere, devono possedere, devono possedere, quindi è la legge con il controllo della Corte dei Conti, requisiti di onorabilità, professionalità, e aggiungo io soprattutto badate bene indipendenza. Fate voi una verifica random, si dice oggi random, di quanto certamente c'è stato un cambiamento di tendenza col Coccia, con la Fondazione Coccia, dobbiamo darne atto al Sindaco, è rimasta sospesa la procedibilità nei confronti della Fondazione Castello, noi non sappiamo ancora più

nulla, non sappiamo ancora più molto di quello che avverrà all'interno della Fondazione Castello, ma quanta assolutamente professionalità non la mettiamo in discussione, così come tanto l'onorabilità, ma quante indipendenza può esserci nei confronti, e da qua l'innovazione Europea per migliorare quei soldi e quel portafoglio che la cosa pubblica amministra in nome e per conto dei cittadini della comunità novarese. Quanta indipendenza può esserci da persone che sono nominate o che ricoprono posizioni importanti esclusivamente, non soltanto esclusivamente, ma prevalentemente per meriti politici di appartenenza, di militanza, quando non addirittura in una delle due società più importanti abbiamo magari anche una possibilità di influenza al contrario, perché abbiamo addirittura una figura importante che può essere magari anche un Segretario di Partito che ricopre una posizione importante, e quale è l'indipendenza che può avere nei confronti della società del Comune. Ma è la società che detta i tempi al Comune o è il Comune che detta i tempi alla società? Ecco perché è importante, era importante procedere con la verifica di Statuto, dei requisiti delle società partecipate, soprattutto per questioni di interesse sulla qualità dei servizi resi, sul costo dei servizi resi, sul sistema di tassazione. Anche in questo c'è una drammatica continuità tra la Giunta Ballarè e la Giunta Canelli. Non avete abbassato una tariffa, a parte il problema che c'è stato e ve ne diamo atto all'interno del mercato coperto, non avete abbassato di un centesimo la pressione fiscale comunale. Anche in questo.

Poi oggi insieme all'amico Ballarè, amico anche vostro, insieme all'amico Ballarè siete qua a dire ma guardate come quadrano bene i nostri conti, andando ad applicare perfettamente le stesse misure. Perché qui aveva ragione il Sindaco Ballarè, andando a continuare ad applicare sistematicamente le scelte politiche amministrative di gestione del denaro e dei cittadini della cosa pubblica che ha fatto Ballarè. E' così, è tutto fissato in questo documento che si chiama bilancio consolidato, dove c'è il bilancio del Comune e il bilancio di tutte le società.

Quindi noi, chiudo Presidente, chiude e concludo, noi avremmo voluto verificare, anche per poter dare un parere diciamo così da parte nostra più documentato, avere un parere più documentato, avremmo voluto che oltre che a parlare delle società partecipate, purtroppo se n'è parlato troppo poco, si fosse parlato anche parallelamente dell'esigenza di riforme, perché comunque sia c'è un'esigenza di riforme del sistema delle partecipate comunali. Invece si è sfornato clamorosamente il termine imposto dalla legge e l'attesa legittima della Corte dei

Conti di ricevere il documento entro il 30 di settembre per parlarne chissà quando. Addirittura in un primo momento si ipotizzava il 31 dicembre.

Secondo noi è il momento di fare presto. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Andretta. Ha chiesto di intervenire il signor Sindaco. Prego, Signor Sindaco.

SINDACO. Grazie, Presidente. Intervengo solo per puntualizzare alcuni aspetti, perché ascoltando il Consigliere Andretta sembra che quest'Amministrazione viva sulle nuvole, e non sa che deve fare determinate cose. Però vorrei perimetrare meglio la questione in modo tale tutto il Consiglio Comunale sia a conoscenza dello stato dell'arte. Noi la ricognizione finalizzata a un progetto di razionalizzazione, così come il TULS, testo unico delle partecipazioni societarie, derivante dalla Legge Madia impone, l'abbiamo già fatta. Ovvero abbiamo già iniziato da qualche mese a mettere mano all'attività ricognitiva, che peraltro vi devo dire non è che sia un'attività ricognitiva diciamo così estremamente pesante, tranne su un paio di società sulle quali ovviamente volevamo fare delle riflessioni più precise, perché comunque sia hanno una certa importanza e una certa caratterizzazione giuridica che va approfondita. Quindi noi l'abbiamo già cominciato ovviamente a fare, il testo è praticamente pronto, oggi abbiamo un testo che porteremo in Giunta se non domani penso martedì, dopo aver portato il testo in Giunta convocheremo la Commissione consiliare, dopo aver convocato la Commissione consiliare porteremo l'atto ricognitivo straordinario, perché come penso Andretta sappia ci sono due tipologie di atti, una ricognizione straordinaria e una cognizione ordinaria che va fatta il 31 dicembre di ogni anno, potremo quindi l'atto ricognitivo straordinario all'attenzione del Consiglio Comunale. Ripeto, non stiamo parlando di Milano dove ci sono decine e decine di società partecipate controllate, non stiamo parlando di Torino, stiamo parlando di una realtà come quella di Novara che dal punto di vista del documento di ricognizione delle partecipate prevede le seguenti società: l'ASSA, la ENNE3, il CIM, Albezzano srl. Noi abbiamo fatto un cambiamento statutario, che è un'altra cosa, Enne3, Albezzano, Nord Ovest Parcheggi che non è controllata direttamente ma indirettamente rispetto a SUN. Sono queste le società sulle quali si impone una riflessione.

Ripeto, l'atto è pronto. Ci sono alcuni aspetti giuridici da verificare, però vorrei sottolineare che non si è clamorosamente sforato proprio nulla, perché magari il Consigliere Andretta non la conosce, perché magari non ha avuto la possibilità di approfondire, ma gli atti interpretativi del Tucs di ANCI dicono chiaramente che la ricognizione straordinaria così come confermato dalla Corte dei Conti che ha inviato delle schede da compilare e da inviarle entro il 30 di ottobre, quindi dà la possibilità entro il 30 di ottobre di inviare queste schede, l'atto di ricognizione straordinaria impone soltanto una sanzione che non è peraltro pecuniaria, che è quella della momentanea sospensione dei diritti sociali del socio, il che significa che non possiamo partecipare ad attività sociali, quindi Assemblea o Consiglio di Amministrazione nei giorni in cui dal 30 di settembre a quando approveremo il documento in Consiglio Comunale in quei giorni lì non potremo partecipare. Quindi si tratta di una decina di giorni, dove peraltro non è calendarizzato alcun Consiglio di Amministrazione. Quindi non c'è nessun problema da un punto di vista operativo, non c'è un ritardo, tantissimi Comuni in Italia sono nelle stesse situazioni. Ci sono tantissime richieste interpretative sul documento. Addirittura mi dicono che si sta aspettando un decreto interministeriale senza il quale non sarebbe neanche possibile fare l'atto ricognitivo straordinario, quindi non c'è problema, non c'è proprio nessun tipo di problema, nessun allarmismo da questo punto di vista. Non c'è un problema di tipo procedurale, normativo. Secondo, non è vero che questa Amministrazione non ha messo mano e non sta osservando con estrema attenzione quello che sarà il futuro delle nostre partecipate, che ripeto sono pochissime, peraltro partecipate che non hanno costi di governance elevati, perché bisogna dire che in alcune società già sono stati fatti negli anni scorsi degli atti che sono andati nella direzione di ridurre all'osso la governance. Quindi addirittura nella SUN c'è l'Amministratore unico e basta, meno di quello non si può fare. Sull'ASSA probabilmente si arriverà nella stessa direzione, e quindi meno di questo non si può fare. La Fondazione Teatro Coccia, non prendono emolumenti i componenti del Consiglio di Amministrazione. Addirittura i Revisori dei Conti non prendono emolumenti, che è una cosa che secondo me non è neanche giusta per altro. Quindi insomma non c'è spreco di denaro pubblico, non c'è spreco di denaro pubblico sulle partecipate del Comune di Novara.

Sui Consigli di Amministrazione io ho sentito parlare e confermare peraltro dallo stesso intervento del Consigliere Andretta, che le persone che sono lì a dirigere ruoli diciamo così amministrativi, le società che sono nella fattispecie il Presidente di ASSA,

l'Amministratore unico di SUN, nulla da dire dal punto di vista della professionalità e della onorabilità. Questo penso che sia la cosa più importante di tutte. Sul fattore dell'indipendenza io penso che si possa fare eventualmente una valutazione di questo genere solo ed esclusivamente ex post. Non fare diciamo così il processo alle intenzioni. Io per quanto mi riguarda le osso dire non c'è ingerenza di alcun tipo da parte di questa Amministrazione nei confronti delle scelte delle due società. Ovviamente c'è un dialogo, è un colloquio molto stretto perché è giusto che sia così, ma noi recepiamo perché loro sono sul fronte societario tutti i giorni quotidianamente, recepiamo le loro indicazioni, le loro istanze, e cerchiamo di contemperarle con l'interesse pubblico generale. Quindi da questo punto di vista non penso che ci siano problemi.

Poi ex post ognuno farà le proprie valutazioni. Se queste società nonostante la professionalità e l'onorabilità dei loro amministratori siano state guidate e dirette correttamente oppure no, o se c'è stata peggio ancora un'indebita ingerenza da parte di qualcuno. Ma questo non penso si possa dire prima. Quindi questi erano i due aspetti che volevo puntualizzare. Dire che in questo momento sia SUN che ASSA sono ben gestite dal mio punto di vista lo dimostrano i conti, lo dimostra l'attività operativa. Si può fare di meglio? Sì, sempre si può fare di meglio, sempre bisogna tendere al miglioramento delle attività operative gestionali. Ma questo è scontato dirlo. Però sicuramente tutti stiamo lavorando per cercare di fare il meglio possibile.

Quindi io sul ragionamento sulle partecipate chiedo all'Aula di attendere qualche giorno sia la Commissione sia il Consiglio Comunale per poter discutere nel dettaglio la strategia di razionalizzazione che abbiamo pensato come Amministrazione, e che verrà portata alla vostra attenzione nel più breve tempo possibile. Detto questo ricordo a tutti che è una strategia che noi proponiamo alla Corte dei Conti, verranno tecnicamente stilate delle schede società per società che verranno inviate alla Corte dei Conti. La Corte dei Conti le analizzerà, le valuterà, e poi ci dirà se ciò che volevamo fare è possibile farlo, è giusto farlo, è razionale farlo, oppure se ci sono dei correttivi da apporre. Questo è. Quindi non creerei allarmismo su questo percorso. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, signor Sindaco. Ha chiesto intervenire il Consigliere Mattiuz. Prego, Consigliere Mattiuz.

CONSIGLIERE MATTIUZ. Grazie, Presidente. In questa Aula da circa un anno siamo soggetti a sentire da parte dell'Opposizione, della Minoranza, nel momento in cui si va a discutere dei bilanci che c'è una sorta di continuità tra l'Amministrazione Ballarè che ci ha preceduti e la nostra Amministrazione. A questo punto sorge un dubbio, o noi abbiamo la crisi d'identità, o i cittadini hanno decisamente sbagliato a votare, è evidente. Perché se siamo uguali allora anche i programmi sono uguali, gli intenti sono uguali, e il procedimento di quella che è la nostra Amministrazione è uguale. Noi invece rivendichiamo una discontinuità, una discontinuità di quello che è l'attività quotidiana e quella che è l'attività progettuale. Io non ho una capacità di analisi come i colleghi che mi hanno preceduto dal punto di vista numerico, perché i numeri sono un po' ostici. Però al di là del fatto dell'analisi di quelli che sono alcuni aspetti negativi di un paio di partecipate, quello che è l'aspetto positivo complessivo che mi ha colpito in questo bilancio consolidato che è una fotografia di ciò che è avvenuto nel 2016 è che comunque finalmente c'è un'inversione di tendenza rispetto a quelli che hanno i conti pubblici degli anni precedenti. Questo determina chiaramente un lungo passaggio burocratico amministrativo, che inevitabilmente colpisce tutte le Amministrazioni che vanno al voto. Se le Amministrazioni hanno una continuità amministrativa doverosa dal punto di vista giuridico, è evidente che alcuni aspetti di coloro i quali hanno amministrato precedentemente vengono assorbiti inevitabilmente anche da coloro i quali succedono. Sta a chi succede se ha un colore politico diverso stigmatizzare nel comportamento e nell'attività progettuale quelli che sono le differenze che vanno poi a caratterizzare i cinque anni di amministrazione.

E' del tutto evidente che noi in questa Aula in questo ultimo anno abbiamo cercato di sottolineare questa differenza che ci ha caratterizzato, che ci diciamo ci caratterizza da coloro i quali ci hanno preceduto. Fermo restando che non siamo degli stupidi. E' evidente che non tutto ciò che ha fatto l'Amministrazione Ballarè va gettato alle ortiche. Ovviamente vi sono degli atti assolutamente considerevoli, che chiaramente hanno necessariamente dovuto essere ribaditi e ripresi. Ma questo non vuol dire che poi nell'arco dell'attività della nostra Amministrazione noi non sia stata data una sterzata diversa rispetto a quella che era la progettualità.

E' anche vero che ad esempio sull'attività della Novara Nord Ovest vi è un contratto in essere che non dava così grandi margini di operatività e di trattativa. Abbiamo cercato nei limiti del possibile nel rispetto del contratto di smussare alcuni aspetti che forse dal punto di vista psicologico hanno avuto un impatto così negativo sulla cittadinanza. Alcuni stalli erano ancora da attribuire, perché così diceva il contratto, alcuni stalli sono stati liberati grazie a una ricontrattazione dell'attività. Ma sette anni che abbiamo ancora sulle spalle colpiranno questa amministrazione e anche quella successiva. Quindi i margini di trattativa sulla Novara Nord Ovest è chiaro che sono stati minimali rispetto a quello che dovevano essere, magari un'idea di diversa che si aveva dal punto di vista della realizzazione della mobilità urbana. Mobilità urbana che naturalmente dovrà essere sicuramente riveduta e corretta perché oggi come oggi il traffico è sotto gli occhi di tutti e dobbiamo ripensare e riprogettare anche dal punto di vista della viabilità questa città.

Per quanto riguarda la Fondazione Coccia io trovo sia stato fatto un lavoro egregio, sia nel passato che nell'attuale, perché comunque il Coccia è un fiore all'occhiello dell'attività culturale novarese. E' pur vero che non sempre la cultura riesce a coniugarsi con la freddezza dei numeri, quindi vi sono delle situazioni di negatività che ancora devono essere risolte. Questo non vuol dire che però non si sia nel solco di quella che è una discontinuità rispetto a una situazione economicamente sfavorevole che aveva visto in nostro Teatro Coccia negli anni precedenti. Sarà un percorso lungo, non certamente nell'immediato, non si risolve con un bilancio consolidato, non si risolve magari in un paio di annualità, ma sicuramente vi è una continuità di intenti nel riportare anche la Fondazione Coccia, e quindi il Teatro Coccia, con il segno positivo davanti ai bilanci futuri.

Però quello che mi preme sottolineare è che già nel consolidato 2016 si vede un diverso approccio di quelli che sono i conti del Comune, che avevano visto ahimè un'ingerenza della revisione della Corte dei Conti direttamente nell'Amministrazione, con tanto di delibera, con tanto di riferimento verbale, con tanto di verifiche, che comunque avevano costretto l'Amministrazione precedente a prendere dei provvedimenti, provvedimenti che chiaramente hanno determinato delle discontinuità rispetto a quello che era lo stato negativo dei conti precedenti.

Ora noi, e qui ringrazio l'Assessore Moscatelli che ancora una volta è sempre stata molto puntuale nella descrizione dei numeri, e non è facile, ha dimostrato che comunque

questo Comune e le sue poche partecipate abbiano rimesso i conti in ordine. Il Collegio dei Revisori dei Conti dice con una sintesi che praticamente è conforme, ed esprime parere favorevole. Ora, se l'Organismo di revisione dei conti dice che c'è un parere favorevole nell'approvazione del bilancio consolidato è evidente che coloro i quali ne sanno sicuramente molto più di me hanno verificato la stabilità dei conti pubblici dell'Amministrazione comunale.

C'è anche stato sottolineato che non abbiamo diminuito la pressione fiscale. Ricordo a me stesso e a tutta l'Aula che la pressione fiscale di questo Stato è gravata da un debito gigantesco. Nel 2001 il rapporto era di 101-102, oggi è 132, e la manovra che aveva delegato ai Comuni alcune parti e alcune imposte, mi riferisco in particolare all'IRPEF ad esempio, la sovra imposta comunale, avevano promesso che i Comuni che non avrebbero più avuto i riferimenti da parte dello Stato avrebbero potuto in termini autonomi avere una capacità impositiva. Questo in termini di compensazione. Ciò non è avvenuto, si parla di 15-16 anni fa. Non è avvenuto. Lo Stato ha mantenuto una pressione fiscale molto alta, ha delegato un'altrettanta pressione fiscale alta anche ai Comuni, questo per impedire il dissesto finanziario. E' inevitabile che vi sia la necessità di diminuire la pressione fiscale, perché non possiamo pensare che i cittadini possano essere vessati in continuazione. Però questa è una misura organica che deve essere armonizzata tra lo Stato e gli Enti decentrati, perché non può essere sbilanciata. Perché poiché lo Stato non trasferisce più fondi ai Comuni, è chiaro che i Comuni non possono fare a meno di queste risorse. Altrimenti dovrebbero tagliare in maniera radicale i servizi ai cittadini. Questo noi non possiamo farlo. Quindi vi è una riprogettazione da parte dello Stato, da parte dell'ANCI, per poter davvero diminuire la pressione fiscale. Cosa che oggi noi non possiamo fare purtroppo, e sottolineo il purtroppo. E' chiaro che sarebbe opportuno diminuire anche in minima parte la pressione fiscale sui cittadini, ma oggi non possiamo farlo perché altrimenti avremmo un dissesto finanziario. Quindi io colgo l'occasione di questo intervento, e ringrazio anche il Sindaco per le puntualizzazioni, perché questo bilancio consolidato a mio avviso e ad avviso del mio Gruppo, è un bilancio che porta positività, e che va incontro a quelle che sono i principi che hanno caratterizzato questa Amministrazione sin dal proprio insediamento, ovvero mettere ordine nei conti pubblici per poter avere risorse, liberare risorse per delle progettualità per il rilancio di questa città. Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Mattiuz. Ha chiesto di intervenire la Consigliere Macarro. Prego, Consigliera Macarro.

CONSIGLIERA MACARRO. Grazie, Presidente. Il mio intervento è un intervento ovviamente non tecnico, perché la materia è abbastanza ostica, per me è ostica la parte del bilancio, quello che posso dire è che oggi ci troviamo ad approvare un bilancio consolidato in cui sono riportati numeri del nostro bilancio più il bilancio delle società partecipate, però noi le società partecipate in questo ultimo anno le abbiamo viste veramente poco. Quindi non c'è stato un momento di confronto sul bilancio delle partecipate in cui ci sono venuti a raccontare un po' come mai il loro bilancio aveva determinati numeri piuttosto che altri. Quindi credo che in un'ottica di approvazione di un bilancio di questo tipo mancano un po' gli elementi. Sostanzialmente nel documento ci sono delle indicazioni, ci sono riportate delle indicazioni, però sarebbe stato forse interessante parlarne direttamente con gli amministratori delle partecipate. Io credo che siccome questo è l'unico atto che sostanzialmente ci consente un po' di validare l'operatività, poi correggetemi se sbaglio, ma è uno dei pochi atti in cui noi validiamo sostanzialmente l'operato delle partecipate, non averci parlato secondo me è una grave mancanza. Noi prendiamo atto dei numeri, perché altro non possiamo fare, sono numeri che sono riportati su un documento, sono numeri che sono stati sicuramente elaborati da chi è in grado di farlo, però ci sarebbe piaciuto sicuramente parlarne con chi questi numeri li ha prodotti.

Prendo le parole del Sindaco come discorso di attendere che si razionalizzi insomma che incontriamo le partecipate. Nell'ottica di una validazione di questo bilancio avrei preferito incontrarle prima. Un po' ci ritroviamo anche nel ritardo relativo all'applicazione della Legge Madia, quindi questo mi fa un po' presupporre di lasciare un po' indietro il discorso delle partecipate. Noi attendiamo, speriamo che nel prossimo anno nel prossimo bilancio consolidato sostanzialmente ci sia l'occasione, la possibilità di incontrare un po' più spesso le partecipate. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliera Macarro. Io non ho altri Consiglieri iscritti a parlare. Consigliera Paladini.

CONSIGLIERA PALADINI. Grazie, Presidente. Ringrazio sempre l'Assessore perché anche in Commissione è sempre molto dettagliata, pur non condividendo magari le posizioni però riconosco sempre l'approfondimento. Io sono contenta che si arrivi finalmente a questo bilancio consolidato, come a qualunque bilancio consolidato, perché è un po' come qualunque bilancio anche personale alla fine dell'anno ti interroghi e dici ma i buoni propositi, le cose che avevo previsto di fare, gli obiettivi che mi ero prefissata, li ho raggiunti, non li ho raggiunti. Se da una parte i numeri sono assolutamente in ordine, per cui non è quello l'oggetto della discussione perché i numeri sono assolutamente in ordine, abbiamo avuto anche la relazione dei Revisori, per cui non è questo l'oggetto, però quando si va a vedere gli oggetti di alcuni investimenti che erano stati messi, erano stati descritti come obiettivo del 2016, poi vai a guardare e nel 2017 non sono ancora neanche stati iniziati.

Allora ti interroghi e ti chiedi se questo 2017 non è stato un anno di congelamento, di pausa, di stop, di confusione, che appunto magari per questa ragione dà l'idea di una continuità con quello che c'era prima, perché non avendo messo in campo neanche quei pochi investimenti che erano stati pianificati allora fosse davvero c'è stata una continuità in questa direzione. Penso alla rimozione dell'amianto del Bocciodromo, penso alla manutenzione straordinaria del patrimonio delle case popolari, penso a una serie di investimenti legati al Cimitero. Ci sono una serie di investimenti che erano stati descritti nel 2016 ricordo è oggi non sono neanche stati iniziati, o cantierizzati, o messi in campo. Perché poi d'inverno ci dite che è inverno, e quindi d'inverno non si fanno i lavori. Poi d'estate magari fa troppo caldo, e quindi non si fanno i lavori. In primavera, si sono susseguite tutte le stagioni, ecco in primavera oi cosa c'è? L'umidità e non si fanno i lavori. In autunno la nebbia, e quindi non si riesce a fare i lavori. Quindi non si sono fatti i lavori. Non sono solo i lavori problema, perché poi dite bene che nel 2016 avete assegnato, avete alienato il diritto di superficie del mercato coperto, della terza campata, e anche lì non c'è ancora neanche un cartello di inizio lavori, un tassello, un martello che va, un inizio di attività. Ed è successo tutto a luglio-settembre del 2016, è passato più di un anno. Lo descrivete voi che nel 2016 è stata assegnata alla ditta per la cifra di 500.000,00 Euro perché si realizzeranno una birreria con 200 posti, la descrivete benissimo, è passato un anno, era un'attività anche a supporto del mercato, forse la più conveniente per far arrivare più gente al mercato che dover tamponare con uno sconto. Va benissimo lo sconto del canone, ci mancherebbe, ma l'obiettivo principale è che al mercato ci

vada più gente. Forse quello poteva essere un incentivo in più perché c'era una attività diversa, c'era maggiore frequentazione, non devo insegnarvelo io, lo sapete meglio di me, dove ci sono attività di ristoro, attività ludiche, attività di convivialità, ovviamente ci sono più persone. Anche questa è stato un'altra delle attività che vengono descritte ma che non sono state compiute in questo anno. Così come sulle case popolari, per cui è stato fatto è stato fatto un bando ma non è ancora uscita la graduatoria, ed è passato un altro anno. Per cui meno male che arriviamo alla fine a tirare una linea, ma la linea è a meno, perché c'è appunto il libro dei sogni che viene raccontato, alcune cose sono state finanziate ma non vengono neanche cantierizzate.

Per cui davvero io spero che si esca dal gelo, adesso arriva un altro inverno, spero davvero che questa Amministrazione riesca a uscire dal congelamento, spero che riesca a mettere in campo delle attività, spero che riesca a compiere e a mettere almeno in opera quelle poche attività che si vogliono o che vengono raccontate. Ultime due cose, è assolutamente vero in questo anno le società partecipate non hanno avuto alcun confronto con il Consiglio Comunale, e per di più nell'ultima Commissione riguarda le modifiche statutarie di Enne3 è stato proprio chiesto di calendarizzare. Ancora non sono state calendarizzate. Bene l'impegno del Sindaco che oggi ci dice che a breve saremo informati, ci sarà una delibera di Giunta e sono informati del prosieguo di questa attività. Ma questa attività non può essere solo numerica. Quando analizziamo la politica soltanto con i numeri non stiamo facendo i buoni amministratori, perché ha ragione il Sindaco, ci sono già delle società in cui i nostri amministratori prendono gettoni pari a zero. Penso per esempio, ritorniamo su Enne3, Enne 3 non è il problema numerico e finanziario perché chi faceva parte o chi era nominato all'interno del Consiglio di Amministrazione non aveva alcuna gettone di presenza, non aveva nessun incarico, e non era assolutamente un "poltronificio" come qualcuno ha detto. L'obiettivo è capire in questa città se alcuni contenitori come Enne3 e come altre società hanno ancora un senso, quale è il valore che gli vogliamo dare, quale è la relazione che il Comune vuole intraprendere. Perché io davvero credo che gli incubatori abbiano ancora un senso, e quindi è più importante capire quale è il taglio politico che questa Amministrazione vuole mettere in campo, se vuole mettere ancora in campo attività di sostegno all'impresa giovanile che sono assolutamente fondamentali. Sono poche ormai le leve e i motori dell'economia e dell'autonomizzazione anzi di alcuni di alcuni giovani, e questo non lo si fa

soltanto dicendo va bene usciamo da tutto, la Madia ci dice questo, giustamente abbassiamo i costi. Ma è importante sedersi non soltanto in una Commissione ma non soltanto da un punto di vista economico, ma da un punto di vista di una progettualità politica identificando quali sono le società in cui vale la pena investire intelletto, energie, qualità del personale anche comunale magari in altre forme, ma capendo quale è l'indirizzo che vogliamo dare, quale è la compartecipazione che vogliamo dare alla sostenibilità di alcune società. Soprattutto laddove stiamo parlando di società che hanno come obiettivo la creazione di altri posti di lavoro. Per cui non basta soltanto cancellare la presenza, ma magari capiamo come facciamo in modo che questo tipo di attività possano continuare in maniera concreta. Ultima cosa, è stato detto che c'è una certa continuità, si è preferito accendere i riflettori sul Coccia dal punto di vista negativo, io accendere i riflettori sul Coccia e sulla cultura dal punto di vista positivo. Perché da una parte ci sono i maggiori fondi del FUS e maggiori fondi del bonus che entrano finalmente in questa Fondazione che per anni è stata la Cenerentola d'Italia, per cui questo va riconosciuto come un lavoro positivo di chi ha operato all'interno di questa Fondazione. Sicuramente ci sono ancora cose che possono essere perfezionate, ma sicuramente va riconosciuto un lavoro positivo per cui finalmente arrivano delle grandi produzioni e arriva anche un riconoscimento dal Ministero dei Beni Culturali che per anni non è arrivato.

Ultima cosa, e non ultima perché nel momento in cui la nostra vocazione è quella di rendere la città sempre più grande, sempre più importante, è quello che è avvenuto in termini di sbigliamentamento anche solo delle nostre gallerie, e non ultimo della Cupola. Perché i dati parlano chiari, e nel momento in cui ci sono quasi il raddoppio delle salite alla cupola dal 2015 al 2016 non gratuitamente ma con un biglietto, vuol dire che si sta facendo un lavoro positivo per fare sì che i nostri contenitori culturali siano conosciuti e possano essere un volano anche per le attività limitrofe perché laddove arrivano maggiori persone e arrivano maggiori utenti ovviamente c'è una ricaduta positiva, un indotto positivo per tutto il territorio. Per cui non diamo sempre tutti i dati per scontati, ma magari su alcuni temi è bene lavorare in continuità proprio perché obiettivo di questa città non è chiudersi a riccio, non è mettere le barriere, non è mettere il filo spinato, ma è proprio quello di aprirsi e di far conoscere maggiormente ciò che di buono c'è in questa città, far vivere i nostri contenitori, e soprattutto mettere in campo quello che si dice e non soltanto scriverlo con i numeri. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliera Paladini. Chiedo se vi siano altri interventi. Consigliere Degrandis, prego.

CONSIGLIERE DEGRANDIS. Grazie, Presidente. Ovviamente poi ognuno arriva in Aula e racconta la sua verità, e questo poi sarà oggetto del parere dei cittadini come già successo in passato. Io anzitutto volevo sottolineare che questa Amministrazione ha un Assessore al bilancio che è profondamente preciso, puntuale, concreto, a cui vanno i complimenti miei e del Gruppo di Fratelli d'Italia. Ha presentato oggi un bilancio consolidato che dà l'idea della solidità...

PRESIDENTE. Fate un po' di ordine in Aula per cortesia.

CONSIGLIERE DEGRANDIS. Che dà l'idea della solidità di questa Amministrazione. E' un bilancio consolidato che racconta quelli che sono i fatti, e i fatti volenti o nolenti vengono, nascono, derivano da quello che c'è stato prima, quindi dalla storia, quello che ormai è storia, e dagli interventi e decisioni che sono state prese dopo. Ovviamente non è che si può fare sempre tutto quello che si vuole con gli strumenti che si hanno a disposizione. Mi fa sorridere però sentire dire da un ex Assessore che i lavori non vengono fatti con varie scuse, in base al clima, in base al periodo, quando proprio lei esce da una Amministrazione che porta sulle spalle per esempio, e mi fermo solo qua, la vergognosa responsabilità del Cimitero chiuso per cinque mesi, La priorità quale era per quella Amministrazione? Ve la ricordo io, perché mi ricordo ancora di articoli sui giornali, la loro priorità quando c'era il Cimitero chiuso per cinque mesi era trovare lo spazio per fare un Cimitero per gli islamici. Lei sbuffa, però questa è la verità, questa erano le vostre priorità.

Poi io ringrazio anche la lezione del dottor Andretta che ci ha dato sulla questione di Musa, quando parla anche di continuità amministrativa con il PD. Adesso io non so il collega, non riesco a capire i suoi interventi perché nelle Conferenze stampa dice essere di Centrodestra, che non ha nulla contro l'Amministrazione, poi arriva in Aula e va contro l'Amministrazione, dice che siamo come il PD quando è lui seduto col PD. Però questi qua sono problemi suoi, magari a Natale gli regaleremo una bussola. L'altra cosa veramente che mi ha lasciato di stucco è sentire la Consigliera dei 5 Stelle dopo tante manfrine che fanno

quando gli piace spiegare come ci si comporta in Aula, parlare delle partecipate dicendo che non c'è stato confronto. Adesso questa cosa è detta ai microfoni, quindi ben venga che lo vedano i cittadini, perché io ricordo ai colleghi Consiglieri che hanno vari strumenti per reperire le informazioni. Esiste l'accesso agli atti, esistono le interrogazioni, si possono richiedere delle Commissioni, si può addirittura andare a confrontarsi direttamente con le aziende. Quindi io veramente non capisco tutte queste problematiche nel reperire informazioni. Probabilmente anziché giudicare diciamo a volte a livello morale quello che esce per errore o quant'altro, dovrebbero guardare un po' di più le cose concrete che interessano anche la loro attività amministrativa, sul quale invece vengono sempre un po' impreparati.

Per il resto adesso avrei voluto fare qualche altro appunto, va beh su Musa visto che viene sempre tirato in ballo vi ricordo che questa è l'Amministrazione che hai tolto oltre 300 parcheggi a pagamento. E' un'Amministrazione che ha promesso un intervento su Musa e lo farà. Quindi prima di tirare fuori sempre i vecchi argomenti aspettate di vedere quello che accadrà nei prossimi mesi. Ovviamente noi siamo fieri di questo bilancio, e ringrazio per la parola il Presidente.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Degrandis. Io chiedo se vi siano degli altri interventi. Se non vi sono degli altri interventi passerei alle dichiarazioni di voto. Chiudo il dibattito. Dichiarazioni di voto. C'è qualche Consigliere che vuole fare dichiarazione di voto? Prego, Consigliere Marnati.

CONSIGLIERE MARNATI. Grazie mille. Siamo andati particolarmente spediti questa mattina, forse è il risultato che quello che ha fatto questa Amministrazione è del tutto positivo. Perché dobbiamo poi tornare sul focus di questo Ordine del Giorno, che è la finalità del bilancio consolidato che è quella esclusivamente di fornire informazioni al fine di rappresentare i risultati economici, patrimoniali e finanziari. Quei 4.000.000,00 che ci ha raccontato l'Assessore di saldo di attivo è un risultato direi ottimo. Il Comune di Novara a differenza di altri Comuni, ad esempio il nostro capoluogo di Regione, il Comune di Torino, che è in pre-dissesto finanziario, in realtà invece la seconda città in Piemonte e quindi la nostra ha un bilancio - lo dimostro i numeri - sano. Non bisogna prenderne atto, lo sono, è un

fatto concreto, non bisogna mettere in dubbio che i nostri dati non lo siano, non siano veritieri. Ovviamente questo ci dà una maggiore forza per continuare a differenza di quello che è stato raccontato per mettere in atto tutti i cambiamenti che abbiamo messo in cantiere, che sono tanti, e li vedremo nei prossimi mesi. Il Comune di Novara quindi con questi conti è un vero esempio di buona e ottima amministrazione. A differenza di quanto ha detto il Capogruppo del PD che non ha ascoltato probabilmente nessun intervento, anche se il fatto sinceramente interessa ben poco, non possiamo ringraziarvi, perché bisogna dire la verità. E' vero che uno può dire quello che vuole in questo paese, però non ci avete lasciato i conti a posto, perché basta vedere i conti della SUN nel 2015 erano 400.000,00 Euro di debiti. Oggi la SUN è in positivo.

Stiamo pagando ancora un 1.500.000,00 Euro di penale, visto che è uscito sui giornali, sul discorso del parcheggio sotterraneo, i cittadini di Novara stanno pagando 1.500000,00 Euro di penale che incidono sui conti pubblici, che non possiamo utilizzare per altri scopi. Non ci avete lasciato i conti a posto. A differenza loro, caro Andretta, visto che dite che siamo uguali, le nostre partecipate oggi sono tutte in positivo. Questa è buona amministrazione.

Poi anche qua un'altra bugia, non avete abbassato nessuna tassa comunale. Il taglio del 30% sugli asili nido ve lo siete già dimenticati? Il primo grande atto che ha fatto questa Amministrazione.

(Interventi fuori microfono)

Non vi piace? Allora ditelo, avete abbassato la tassa del 30% e avete agevolato i cittadini, Questa è una verità. Queste sono le bugie che raccontate in giro. Per carità ognuno, ripeto, può fare quello che vuole, poi davanti ai cittadini quando si va a elezione sono loro che decidono se quello che dite è vero o è falso. Questa è un'ottima Amministrazione, sta facendo bene, ha messo a posto i conti, e continueremo con forza nei nostri progetti. Quindi voteremo in modo favorevole a questo bilancio consolidato. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Marnati. Io capisco che magari sempre da una parte o dall'altra quando qualcuno dice qualcosa dall'altra parte magari non piace quello che viene detto, però comunque ognuno ha diritto di parola, diritto di esprimere ciò che pensa. Poi nel proprio intervento si potrà dire quello che pensa dall'altra parte. Ma non interveniamo, e non diamo...

(Interventi fuori microfono)

Consigliera Paladini, lei non deve sempre parlare. In questo momento non sto parlando a lei, e lei cerca sempre di intervenire e mettere su l'accento o il puntino. Non è il caso, stia lì buona, tranquilla. Ha parlato, quando dovrà chiedere la parola la chiederà e parlerà. Consigliere Pirovano, prego, per dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE PIROVANO. Grazie, Presidente. Intanto volevo dire che oggi siamo qui ad approvare il bilancio consolidato 2016. Mi sembra che fino a metà anno 2016 non c'era l'Amministrazione attuale al governo della città. Per cui ho sentito parlare Presidente, e lo dico in maniera molto breve, di bilanci in ordine. Probabilmente qualcuno pensa di governare da cinque anni. In realtà qui parliamo di un bilancio dove soprattutto per quanto riguarda le partecipate il lavoro era già stato fatto. I bilanci della SUN erano già a posto prima che arrivaste voi. L'ASSA era già stata sistemata prima che arrivaste voi. Il Coccia lo avevamo già sistemato prima che arrivaste voi.

Quando sento dire il Capogruppo della Lega Nord una dichiarazione di voto, guardate noi sicuramente non voteremo contro a questo bilancio perché ci sentiamo in qualche modo compartecipi di quanto fatto nell'anno 2016. Ma quando sento dichiarazioni a mio avviso quasi folli a dire certe cose, o è vissuto in un'altra realtà, o avete vissuto in un'altra città, oppure è sotto gli occhi di tutti i risultati che l'Amministrazione precedente aveva portato a casa. Perché quando siamo arrivati noi signor Sindaco nel 2011 il Coccia perdeva quasi 2.000.000,00 di Euro. La SUN perdeva più di 2.000.000,00 di Euro. Abbiamo ereditato qualcosa come lo Sporting. Qualcuno dimentica, ci abbiamo dovuto mettere 11.000.000,00 di Euro grazie a voi, anzi purtroppo.

Per cui io dico che voi veramente avete la memoria troppo corta, e mi riferisco soprattutto non a ragazzini, ma caro Consigliere Marnati lei faceva l'Assessore negli anni in cui si costruiva lo Sporting, negli anni in cui c'era la questione Coccia, negli anni in cui la SUN perdeva milioni di Euro. Ho sentito parlare di "abbiamo abbassato le tasse", la retta degli asili è una tariffa. Avete diminuito una tariffa, verissimo, nessuno mette in discussione questo. Ma poi il giorno dopo volevate chiudere tre asili e ve lo abbiamo impedito. Per cui ...

(Interventi fuori microfono)

PRESIDENTE. Consigliere Pirovano, però mi consenta...

CONSIGLIERE PIROVANO. Presidente, non è che lei tutte le volte che parlo...

PRESIDENTE. No, adesso parlo io, adesso parlo io. Adesso parlo io, poi quando ho finito di parlare io parla lei. Va bene? facciamo un po' per uno. D'accordo? Perché se no non ci capiamo. Lei l'intervento l'ha fatto?

CONSIGLIERE PIROVANO. No.

PRESIDENTE. Perfetto. Non può fare un intervento in dichiarazione di voto. Lei deve fare la dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE PIROVANO. Sto facendo la dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Se lei voleva intervenire chiedeva la parola, aveva tutti i minuti a disposizione per dire quello che vuole dire, ma non lo fa in questo momento in dichiarazione di voto. Ha tre minuti per la dichiarazione di voto. Vada in dichiarazione di voto, per cortesia. Grazie Consigliere Pirovano.

CONSIGLIERE PIROVANO. Grazie, Presidente. Però lei come sempre usa due pesi e due misure.

PRESIDENTE. No, non è così.

CONSIGLIERE PIROVANO. Scusi, ma chi ha fatto la dichiarazione sugli asili? Il Consigliere Marnati. Perché non l'ha interrotto? Ha ragione il Consigliere Strozzi quando faceva certe affermazioni su di lei allora Presidente, mi scusi. Per favore, per favore, per favore, per favore. Lei è di parte, e lo dimostra anche oggi.

PRESIDENTE. La invito a fare la dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE PIROVANO. Il Gruppo del Partito Democratico si astiene.

PRESIDENTE. Benissimo.

(Interventi fuori microfono)

Ma lascia stare, ma lascia stare, fatto personale. Prego Consigliere Mattiuz per dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE MATTIUZ. Grazie, Presidente. Cercherò di essere breve. Nel mio intervento speravo di riuscire a dare un tono diverso. Come al solito si finisce poi per impacciarsi l'un con l'altro. Chi ha fatto qualcosa, chi non ha fatto bene, chi ha fatto prima, che ha fatto dopo. Io volevo cercare di dare una diversificazione in questo contesto, perché mi sembrava che gli interventi fossero su questo solco. Evidentemente mi sono sbagliato. Ad ogni buon conto il Gruppo di Forza Novara ribadisce la positività di questo bilancio consolidato, per quanto ho sottolineato nel mio intervento. Il nostro voto sarà favorevole. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Mattiuz. Consigliere Contartese, prego.

CONSIGLIERE CONTARTESE. Come Capogruppo di Forza Italia ci asterremo, come Partito di Forza Italia ci asterremo in quanto presumo che si potesse fare di più. Ho sentito dai Capigruppo della Maggioranza dire vedrete nei prossimi mesi faremo di più. Okay. Quando vedremo le cose fatte, adesso con il faremo è un po' pochino, ci limiteremo ad astenerci per questo momento. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Contartese. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Iacopino per dichiarazione di voto. Prego.

CONSIGLIERE IACOPINO. Grazie, Presidente. Questo qua è un bilancio ibrido, ibrido perché del 2016, quindi di due differenti Amministrazioni. Quindi ognuno si prende i meriti e demeriti a secondo di come conviene. Noi Presidente ci asterremo, perché prendiamo

atto delle parole del Sindaco che chiede qualche giorno, qualche settimana di pazienza, qualche giorno di pazienza, per affrontare in Commissione e analizzare in trasparenza e nel dettaglio la situazione di tutte le varie partecipate. Quindi ci asterremo. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Iacopino. Ci sono altri interventi per dichiarazione di voto? Consigliere Andretta, prego.

CONSIGLIERE ANDRETTA. Grazie, Presidente. Il Gruppo Io Novara Energie per l'Italia innanzitutto procede con la sua dichiarazione di voto. Innanzitutto non vorrei dire rassicurare, però...

PRESIDENTE. Consigliere Andretta, mi scusi, noi abbiamo appreso dagli organi di stampa che lei ha aderito a Energie per l'Italia. Però adesso lei dice che il Gruppo Io Novara Energie per l'Italia, ma lei la comunicazione al Consiglio Comunale l'ha già fatta?

CONSIGLIERE ANDRETTA. Non abbiamo fatto comunicazione perché Io Novara comunque resta.

PRESIDENTE. Quindi il Gruppo è ancora Io Novara. Energie per l'Italia lo diciamo quando lo comunicherà. Adesso è Io Novara.

CONSIGLIERE ANDRETTA. Va bene. Volevamo rassicurare i Consiglieri Mattiuz e Marnati che io ho ascoltato, e di cui ho anche condiviso diversi passaggi, della differenza tra tributi e tariffa che è già stata chiarita. Il problema è che noi vediamo in ogni caso e spero che sia stato individuato oggi, quello che i Gruppi consiliari esprimono sono delle indicazioni di principio, che però poi non vengono tradotti in atti da parte della Giunta. Perché a vedere gli atti deliberati, che poi vengono anche votati, purtroppo certificano una differenza tra quelle che sono le intenzioni e le volontà, magari anche gli annunci, rispetto a quello che poi viene effettivamente svolto.

Ha ragione Iacopino, ci si impadronisce dei meriti e vengono scaricati i demerito. Al di là del fatto che è stucchevole, noi proprio per questo oggi ci saremmo aspettati effettivamente

la possibilità di parlare non tanto il 31 dicembre 2016, noi oggi a settembre 2017 stiamo ancora parlando di quello che si è verificato a dicembre 2016, e dobbiamo ancora comprendere ed essere messi a conoscenza di quello che è il 2017 in corso, tanto per dire. Però ci sono ancora delle indicazioni di principio che non rilevano, che non dimostrano le volontà rispetto a quella che l'effettiva azione. Quindi il nostro Gruppo dovrà astenersi dal voto. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Andretta. Non ho nessun'altra dichiarazione di voto. Quindi passo a mettere in votazione la delibera: "Approvazione bilancio consolidato del Gruppo Comune di Novara - esercizio 2016".

Il Consiglio Comunale adotta la deliberazione n. 91 relativa al punto n. 1 dell'O.d.G., all'oggetto "Approvazione del bilancio consolidato del Gruppo Comune di Novara - esercizio 2016", allegata in calce al presente verbale.

Punto n. 2 dell'O.d.G. – APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO DI GESTIONE DEI CENTRI DI RACCOLTA DEI RIFIUTI URBANI DI VIA SFORZESCA 2 E DI STRADA VICINALE DELLE ROSETTE-VEVERI 110.

PRESIDENTE. Passiamo all'Ordine del Giorno successivo, relatore l'Assessore alle Politiche Sociali, dottor Iodice: "Approvazione del Regolamento di gestione dei centri di raccolta dei rifiuti urbani di via Sforzesca 2 e strada vicinale delle Rosette-Veveri 110". Prego, Assessore.

(Interventi fuori microfono)

ASSESSORE IODICE. Grazie, Presidente. Funziona? Mi metto in questo... Occupo la posizione...

Grazie. Si propone con questo atto al Consiglio Comunale l'approvazione del Regolamento di gestione dei centri di raccolta dei rifiuti urbani di via Sforzesca e via delle

Rosette. Il Regolamento disciplina, infatti, la gestione e l'uso da parte dei cittadini residenti dei centri di raccolta siti nel Comune di Novara.

La gestione e l'uso dei centri di raccolta comunali finalizzati al conferimento, separate lo stoccaggio temporaneo delle componenti dei rifiuti solidi urbani riciclabili o riutilizzabili è da tempo che viene esaminato ed è un contributo, che deve essere poi finalizzato all'adempimento dell'adozione del Regolamento medesimo.

Come è noto, si sono svolte due Commissioni ad hoc, in cui sono state recepite le osservazioni e i suggerimenti da parte di tutti i Consiglieri di Maggioranza e di Minoranza, che io ringrazio per la loro fattiva e operativa collaborazione. Queste indicazioni sono state poi studiate e approfondite anche dalla componente tecnica: Assessorato all'Ambiente, ASSA, Consorzio di Bacino Basso Novarese. L'aspetto giuridico e la compatibilità giuridica, parimenti importante è stata approfondita sotto tutti i punti di vista. Il Regolamento, ovviamente, è uno strumento importante e sino ad ora mai esistito, pertanto è una novità importante, innovativa, indispensabile per venire incontro, soprattutto alle esigenze del cittadino per il conferimento gratuito dei rifiuti e questa esigenza del cittadino, ovviamente, deve essere temperata e integrata alle norme vigenti.

Ripeto, tutti gli aspetti tecnici sono stati approfonditi in modo preciso nelle Commissioni e la bozza definitiva di questo lavoro, che è stato un lavoro collegiale, a più mani e a più menti, è stato trasmesso a tutti i componenti. Ora, qualora i Consiglieri, è loro ovviamente facoltà, perché è il Consiglio Comunale che deve ratificare il Regolamento medesimo, volessero ulteriormente suggerire integrazioni o richiedere approfondimenti tecnici, ovviamente noi, come Assessorato siamo qua presenti, ma soprattutto sono presenti tutte le persone qualificate che, dal punto di vista tecnico, hanno rielaborato il Regolamento medesimo: Altieri, Ardizio, Marzocca per quanto riguarda, appunto, tutti gli Enti che prima ho citato, sono qua a disposizione per eventuali risposte a domande meramente di tipo tecnico. Ho citato appunto questi tre professionisti, non a caso, ma volevo ringraziare anche per la loro disponibilità a 360 gradi nel redigere il documento di Regolamento. Grazie.

Esce il Presidente del Consiglio, presiede il Vice Presidente Strozzi

PRESIDENTE. Grazie, Assessore Iodice. Vi sono interventi? Prego, Consigliere Contartese.

CONSIGLIERE CONTARTESE. Grazie, Presidente. Assessore io ho ricevuto l'ultimo documento, che è emerso dalle Commissioni, il quale in alcuni articoli non condivido, nel senso che io in più Commissioni ho espresso il desiderio di allargare il più possibile ai cittadini novaresi la possibilità di poter conferire alle isole ecologiche più rifiuti e avere meno abbandoni per le strade, avere meno spese per la Partecipata del Comune di Novara e del Comune stesso a recuperare gli abbandoni, ma, nell'articolo 10 al punto 6 non è stato recepito, in quanto non è vero che non c'è stato mai il Regolamento, il Regolamento c'è stato, c'è anche affisso all'isola ecologica i quantitativi che i cittadini possono portare alle isole ecologiche ma, a mio avviso, non è cambiato nulla.

Avevo dettato la possibilità di poter ampliare il numero dei rifiuti, sempre rifiuti, diciamo, domestici da poter conferire all'isola, anche in questo caso non è recepito, dieci secchi di materiale inerte mi sembrano proprio pochissimi, per coloro i quali vogliono fare dei piccoli interventi di manutenzione a casa loro, si possono fare sempre delle autocertificazioni all'accesso dell'isola ecologica, porto, anziché dieci secchi, che sono due piastrelle, sto facendo un piccolo intervento produco una autocertificazione per i lavori fatti in casa e penso che il cittadino, anziché buttarli nei boschi o nelle periferie o nel centro di Novara, addirittura, quello venga esentato. Conferimenti tra i fissi, quando uno restaura casa è vero che si avvale di una ditta, ma è anche vero che ci sono persone che si possono fare dei piccoli lavoretti e non penso che cambi tre finestre o quantomeno ne cambi cinque o sei, anche a quello lì si poteva venire incontro, otto pezzi di rifiuti non recuperabili, ingombranti al mese mi sembrano un po' pochi.

Ci sono dei mesi che, magari, uno ne può portare venti e dei mesi che non accede neanche all'isola, ma questo possiamo anche sorvolarlo anche se sono ... invece io sono fermamente convinto che si debba dare la possibilità ai cittadini di entrare con i propri mezzi, con i propri mezzi, anche se sono immatricolati come autocarri e ne faccio gli esempi. Parlo di persone fisiche, che conosco anche. E' vietato con questo nuovo Regolamento, è vietato ai possessori di auto pick-up che, per la Motorizzazione sono considerati autocarri, l'ingresso all'isola ecologica. Beh, io dico, questo signore ha a disposizione questo mezzo, essendo stato

anche coordinatore dell'isola ecologica vedo che ci sono dei cittadini virtuosi, che tutte le settimane conferiscono con la propria auto i rifiuti, dunque io penso che anche, magari, i possessori di pick-up possono venire all'isola, non solo tre volte all'anno, ma ben vengano tutti coloro che vogliono conferire i rifiuti all'isola, sempre parliamo di rifiuti domestici.

I possessori di auto, ne cito una a caso, una Punto, che è considerato autocarro per l'Amministrazione per sgravi fiscali, perché viene autorizzato per la propria attività, ma usa solo quello, anche per contenere il bilancio familiare, anche quello lì è negato solo tre volte all'anno. Io ho delle esigenze, perché magari taglio il giardino di casa, voglio conferire con il mio mezzo, voglio conferire all'isola ecologica, mi dicono "no, tre volte all'anno". Il prato a casa mia, ogni 15 giorni nel periodo primaverile-autunnale, io ogni 15 giorni lo taglio, e poi ci sono i motocarri, allora mentre con l'Ape a tre ruote è possibile entrare all'interno dell'isola ecologica, mi dicono le Api con quattro ruote non possono entrare, perché anch'essi risultano autocarri.

Non dobbiamo aprire a tutti coloro che hanno i motocarri, ma solo, magari, a quelle persone che l'unico mezzo personale è il motocarro a quattro ruote, un piccolo Apettino. Ora, dico neanche tanto, siccome ho trovato nella documentazione delle autocertificazioni, che verranno messe all'isola ecologica, per quale motivo non poter aggiungere una voce, mentre per chi ha un autocarro deve fare una autocertificazione, perché ha una ditta che usa il motocarro e deve fare una autocertificazione, allargare a queste persone, che non hanno altre possibilità, se non che andarsi ad affittare, sempre nelle tre volte all'anno, un furgone.

Facendo così stiamo chiedendo ai cittadini di cercare sempre in qualsiasi momento altre soluzioni, che io penso che viaggiare sempre in regola, pagando la Tassa Rifiuti e quant'altro noi dobbiamo, perché lo stesso Sindaco dice: "pugno duro, per chi abbandona", pugno duro va fatto a tutti i cittadini di dare la possibilità di conferire all'isola, troviamo altri sistemi, conferire all'isola come viene chiesto il codice fiscale all'ingresso, dal codice fiscale si può risalire, se un cittadino paga la Tassa Rifiuti o non la paga, allora io devo far sì che il cittadino la porti, perché se io lo rifiuto all'isola ecologica questo cittadino, obbligatoriamente, dovrà gettare i suoi rifiuti in periferia, in centro e quotidiani abbiamo dei punti di riferimento a Novara, dove si chiamano ex-novo isole ecologiche, per questo motivo dico, facciamo entrare il più possibile le persone all'isola ecologica e usiamo altri strumenti per far sì che questo cittadino paghi la Tassa Rifiuti, perché a Novara, oltre ad abbandonare

parecchi rifiuti, ci sono parecchi cittadini che non pagano la Tassa Rifiuti noi quelli dobbiamo andare a scovare, fargliela pagare, però dargli la possibilità di portare più rifiuti possibili presso l'isola ecologica.

Dunque da tutto questo mio discorso, io vorrei, solo, quantomeno, so che è ampio e non penso che venga accettato, però quantomeno io vorrei presentare un emendamento che dia la possibilità ai possessori di motocarri, ai possessori di pick-up, ai possessori di auto adibite ad autocarro, come immatricolazione, dare la possibilità come le auto di entrare qualsiasi volta vogliono, più rifiuti portano, più separano e più ne beneficia tutta la collettività. Grazie.

(Rientrano i consiglieri Ballarè, Zampogna, Allegra – presenti n. 31)

PRESIDENTE. Consigliere, lo deve firmare l'emendamento? Grazie. Prego, Consigliere Lanzo.

CONSIGLIERE LANZO. Sì. Grazie, Presidente. Sinceramente oggi abbiamo questa proposta di Regolamento, dopo aver fatto due Commissioni e dopo averne già parlato, ritengo anche abbondantemente nel Consiglio Comunale precedente alla pausa estiva.

Non ho tanto da aggiungere, rispetto a quanto già detto dall'Assessore, aggiungendo il fatto che, comunque, qui ci sono i tecnici, che hanno redatto il Regolamento. Quello che volevo dire è che, secondo me, il tavolo che c'è stato nelle Commissioni è stato un tavolo costruttivo, perché ritengo da Presidente della Commissione, ci sia stato spazio per i suggerimenti e gli interventi di tutti, è logico che poi ci dobbiamo confrontare anche con quello che si può fare e quello che non si può fare anche a norma di legge.

Al Consigliere Contartese. Come sappiamo è ispettore dell'ASSA, per cui è sicuramente parte molto interessata, ma come lo sono tutti i nostri cittadini, devo dire però che lui dice che un Regolamento c'è già, non è vero, quella che c'è già è una tabella derivante dall'accordo nel contratto di servizi tra Consorzio Bacino Basso Novarese e ASSA in cui si indicavano più o meno dei limiti di quelle che potevano essere le cose che potevano essere portate. La verità è che a oggi ci sono due isole ecologiche a Novara, per cui magari anche alcuni cittadini non sanno neanche l'esistenza, che però non hanno un vero e proprio

Regolamento e quindi è necessario fare un Regolamento, perché abbiamo il dipendente comunale all'ingresso dell'isola ecologica che, a volte, si trova in difficoltà circa il poter autorizzare o meno l'ingresso di determinati veicoli e di determinati rifiuti.

Ricordo che, comunque, c'è anche, perché i cittadini debbono saperlo, un servizio di prenotazione gratuito che ASSA fornisce qualora, effettivamente, si abbiano dei rifiuti che debbano essere portati all'isola ecologica. Secondo me, questo è un Regolamento necessario e ben redatto, quello che dico anche al Consigliere Contartese, io ho capito e ho letto la sua proposta di emendamento, le auto possono entrare illimitatamente, cioè se il cittadino è possessore di un veicolo, di un autoveicolo e ha i rifiuti da smaltire può entrare illimitatamente durante l'anno, noi dobbiamo stare attenti a non favorire, invece, coloro che fanno gli sgomberi, piuttosto che gli svuota cantine, che magari hanno i piccoli autocarri, piuttosto che le Api, io adesso non sono molto esperto, a far sì che effettivamente lo facciamo di mestiere e ci guadagnino sopra, ma il cittadino ha le isole ecologiche al proprio servizio e con la propria auto se ha, non so, se ha ristrutturato la parete del muro e ha un po' di calcinacci, piuttosto che ha cambiato la porta o piuttosto che, non so, ha il divano o il frigorifero, allora può accedere all'isola ecologica.

Sinceramente durante l'ultima Commissione sono stati fatti degli interventi, mi viene in mente, magari, i suggerimenti della Consigliera Macarro sono stati accettati e sono stati inseriti, magari, articoli da lei proposti, piuttosto che altre cose. Sinceramente non capisco, magari, alcune cose del Consigliere Contartese, che lui lo sa, lo stimo molto, siamo anche molto amici. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Lanzo. Vi sono altri interventi?

(Intervento fuori microfono)

Bene, diamo il tempo di riflessione alla Consigliera Paladini, che si è iscritta a parlare.

(Intervento fuori microfono)

No, però, se io non ho interventi Consigliera ... mi pare ... non vedo mani alzate qui in aula? No, per la par condicio prego, Consigliera Allegra.

(Intervento fuori microfono).

CONSIGLIERA ALLEGRA. No, no, faccia parlare Pirovano...

PRESIDENTE. Vuole parlare lei, Ballarè, che è in mezzo, fra i due? Era una battuta. Prego, Consigliere Pirovano.

CONSIGLIERE PIROVANO. No, è uguale, io Presidente stavo aspettando perché, insomma, volevo anche ascoltare un po' gli interventi dei colleghi.

Dico questo. Premesso che io nell'ultima Commissione ho partecipato, anche se poi la Quinta Commissione non è la mia, quella di ruolo, per cui non ho partecipato a quelle precedenti e nell'ultima Commissione il problema grosso, che era venuto fuori, almeno che io ricordo, era il discorso di portare nell'isola ecologica, cioè di fare accedere all'isola ecologica i mezzi delle ditte.

Mi spiego l'impresa edile, che viene a casa mia a fare un lavoro di ristrutturazione, se io proprietario di quell'appartamento con l'impresario mi presento all'isola ecologica e dico che sono le mie macerie, perché sto facendo una ristrutturazione, che poi è anche vero, nel mio appartamento posso poter accedere con questo nuovo Regolamento all'isola ecologica e posso scaricare le macerie all'isola ecologica.

Oggi questo non è possibile, ecco secondo noi e secondo me, almeno, questo modo di agire e questo allargare le maglie è assolutamente sbagliato, perché noi stiamo parlando di un'isola ecologica e non di una discarica, perché le imprese che fanno i lavori di ristrutturazione o di svuotamento cantine o chicchessia devono andare nella discarica, pagare quello che è previsto per legge, ma, a mio avviso non possono andare all'isola ecologica a scaricare le macerie.

Cosa diversa i privati. Io sono assolutamente d'accordo, che i privati, che fanno dei piccoli lavori, ma io voglio vedere il privato, il singolo privato, a meno che non è un impresario che rifà completamente i bagni, rifà le cucine, spacca, fa l'impianto idraulico, secondo me con questo nuovo Regolamento stiamo un po' aggirando quella che è la ristrettezza dell'accesso all'isola ecologica, perché quella è un'isola ecologica, non è una discarica e secondo me, così deve rimanere un'isola ecologica.

Noi abbiamo la fortuna di avere un'eccellenza, perché addirittura ne abbiamo due in città e speriamo in futuro di averne anche una terza, ma noi abbiamo la fortuna di avere un servizio, che funziona dove i cittadini possono recarsi a portare i rifiuti indifferenziati nell'isola ecologica. Perché dobbiamo andare ad allargare le maglie, soprattutto alle imprese

io questo non lo capisco. Posso accettare e lo abbiamo detto anche in Commissione e credo che questo possa essere anche recepito, che le associazioni, che le associazioni, che oggi non gli è consentito di accedere all'isola ecologica, se vanno con un mezzo loro di proprietà dell'associazione, non sto a fare nomi, ma qualsiasi associazione di volontariato no profit può accedere, perché se ha dei rifiuti suoi può accedere all'isola ecologica, ma lì non c'è scopo di lucro, qui stiamo parlando di associazioni senza scopo di lucro.

Nel momento in cui, invece, noi permettiamo ai camioncini, ai furgoni, quelli delle ditte, io parlo solo di quelli delle ditte, di accedere all'isola ecologica, a mio avviso trasformiamo l'isola ecologica in una discarica, perché, di fatto, basta che il proprietario dell'appartamento accompagni il proprietario del camion o comunque chi guida quel camioncino può accedere all'isola ecologica e questo secondo me è un errore, per cui questo è un tema che io ho dibattuto anche in Commissione, non mi sembra che sia stato superato, questo per me è un grosso scoglio per cui, se non viene rimosso, va bene fatto un Regolamento, va bene fare un Regolamento, va bene andare a mettere, come dire, a fare delle regole precise, ma se non togliamo questo scoglio, a mio avviso, questo Regolamento, per quanto mi riguarda, non può essere votato. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Pirovano. Consigliera Allegra.

CONSIGLIERA ALLEGRA. Grazie, Presidente. Io ho partecipato ad entrambe le Commissioni ed ho visto il Regolamento, ho cercato di capire fino in fondo la questione.

Francamente lo dico con chiarezza, non mi convince, non mi convince, perché io ritengo, che non ci sia una sufficiente tutela del conferimento corretto, cioè mi sembra, come dice il Consigliere Pirovano che, pur con l'idea di cercare di evitare il più possibile l'abbandono dei rifiuti per strada e nei luoghi non deputati, mi sembra di poter dire che non ci sia un punto specifico che tuteli la non correttezza, cioè la correttezza del conferimento dei rifiuti, cioè mi sembra che davvero, come dice Pirovano, stiamo allargando un po' le maglie e stiamo allargando le maglie a favore di chi, purtroppo, in maniera illecita fa un po' virgolette aperte "lo svuota cantine" in forma completamente abusiva e in forma completamente privatistica. Allora, io non vedo un punto saliente, che sia a garanzia, invece, della correttezza e della legalità. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliera Allegra. Consigliere Andretta.

CONSIGLIERE ANDRETTA. Grazie. Semplicemente per dare anche la nostra visione su questo argomento.

E' vero che è stato fatto del lavoro, ne diamo atto al Presidente della Commissione che, piuttosto che diciamo che, anzi è stato un atto anche fin troppo singolare. Ha lavorato per raggiungere la massima partecipazione possibile da parte del Consiglio Comunale. C'è però da dire che, anche analizzando i temi degli interventi, ci sono delle visioni differenti.

Certamente è stato presentato un testo, secondo il Gruppo di Forza Italia può essere ancora migliorato, invece, secondo il Partito Democratico le variazioni, che sono intervenute, proprio nei lavori di Commissione organizzati appunto dalla Commissione competente e dal Presidente si trovano, invece, ad essere considerati non migliorativi e onestamente noi a questo punto, volendo lasciare volutamente la soggettività, l'analisi della questione dal punto di vista soggettivo, quindi la soggettività da parte ... noi entriamo nel merito dell'oggettività della delibera, sì, sono isole ecologiche, ci sono le discariche, non bisogna andare... innanzitutto noi vediamo il problema: Novara è una città che continua ad essere più sporca, continua a essere sporca, probabilmente anche più sporca, rispetto a qualche tempo fa, proprio in virtù o a causa, a causa, anzi senza dubbio degli abbandoni, del fenomeno degli abbandoni.

Evidentemente è ancora troppo complicato. Allora, se noi vogliamo perseguire oggettivamente il risultato di contrastare gli abbandoni, secondo me, non è neanche il caso di fare un processo alle intenzioni, cioè di mettere in condizione il cittadino che accede, deve dimostrare di non essere un operatore abusivo o di non svolgere l'attività, secondo me, bisogna necessariamente, non dico aprire le maglie o permettere l'illegalità, perché non lo pensa nessuno, però mettere in condizione il maggior numero di cittadini di poter conferire il maggior numero di rifiuti con la minor complicazione possibile.

In questo senso, mi sembra, di poter dire che la verifica che può essere già fatta da parte degli operatori dell'isola ecologica, piuttosto che la modifica proposta dall'emendamento del Gruppo di Forza Italia vada comunque in quella direzione, cioè se c'è un numero di abbandoni noi dobbiamo, per quanto possibile, andare nella direzione di agevolare, appunto per quanto più possibile il conferimento dei rifiuti, non partiamo dal

presupposto che chi si presenta con l'Ape o chi si presenta con chi gli ha prestato il furgone da parte del vicino di casa o del parente si parte dal presupposto, che è un operatore abusivo che sta facendo ... che sta, in qualche maniera, aggirando le norme sul recupero dei rifiuti.

Ecco, la nostra lettura è semplicemente questa: mi sembra davvero di poter dire che il testo, nonostante il lavoro fatto in Commissione possa essere migliorato e che l'emendamento di Forza Italia possa essere comunque apprezzato ed accolto. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Andretta. Vi sono altri interventi? Oh, scusi Consigliera Macarro, mi ero distratto... prego.

CONSIGLIERA MACARRO. Grazie, Presidente. Io ho partecipato alla Commissione, che ha visto la modifica del Regolamento in questa nuova versione.

Oltre a essere stati accolti una serie di aspetti, diciamo un po' più normativi, che avevo fatto notare, diciamo che il punto in cui siamo, su cui stiamo dirigendo il nostro interesse è l'articolo 10 al punto 6. Allora, secondo me, abbiamo due PD, Io Novara con Forza Italia hanno veramente due visioni totalmente agli antipodi, quindi da una parte c'è: "assolutamente nessuno deve entrare" che non possa farlo con un veicolo che non sia privato e dall'altra parte: "facciamo entrare tutti".

Io credo che, se vogliamo effettivamente contemperare e quindi andare ad agevolare sostanzialmente i cittadini nel conferimento dei rifiuti e quindi cercando di contrastare quindi gli abbandoni eccetera, bisogna trovare una via di mezzo. Questa via di mezzo nell'articolo è sostanzialmente riportata, possiamo pensare magari alle non tre volte, possono essere cinque, possono essere sei, però, ovviamente, un limite deve essere dato. Questo perché? Da un lato, se vogliamo effettivamente contrastare gli abbandoni non si può limitare il privato a conferire con il proprio veicolo o che magari non è adeguato o non è sufficientemente capiente.

Dall'altra parte non possiamo neanche dire liberi tutti, perché poi nel momento in cui noi liberiamo un ingresso a chiunque, anche se con autocertificazione quello che vogliamo, non riusciamo a contrastare gli illeciti, quindi è quello che l'articolo si proponeva di fare, cioè evitare che lo svuota cantine possa in maniera, sostanzialmente non corretta, conferire all'interno dell'isola ecologica con una attività che, magari, non è neanche mappata. Ecco, io

credo che, forse, si potrebbe andare a discutere sulle tre volte e quindi questo è forse il punto che si può andare a verificare.

Anche perché il fatto di aprire a qualsiasi attività immatricolata come autocarro vuole dire che io utilizzo un autocarro normalmente immatricolato, a nome di una ditta, che fa un certo tipo di attività, quindi, potrebbe conferire anche lo stesso proprietario del veicolo, in realtà rifiuti provenienti dalla propria attività, come rifiuti urbani, invece, provenienti dal privato. E questo non va bene, nel senso che, ovviamente, i rifiuti speciali hanno tutto altro giro e quindi devono essere conferiti in maniera corretta o altrimenti, se sono comunque rifiuti prodotti dalla propria attività, che rientrano sempre nell'articolo 3, possono essere conferiti tranquillamente, quindi penso che l'unica cosa e quindi chiederò a Forza Italia, magari, di meditare sul fatto di andare a cambiare al massimo tre volte magari, proponendo cinque? Sei volte l'anno? In maniera tale che non si precluda la possibilità del cittadino di portare con mezzi non propri i rifiuti, ma, dall'altra parte non si apra proprio la frontiera a chiunque voglia entrare nell'isola ecologica, quindi, a mio avviso l'articolo così come è tutela entrambe le parti, cioè il privato che deve conferire e il fatto che non venga abusato in maniera eccessiva, quindi non mi trovo nella visione del PD, che vede questa cosa come una apertura, perché comunque è ben vincolata a un certo numero di volte e quindi uno non lo può fare tutte le volte che vuole, quindi se c'è qualcosa da variare io andrei a variare, eventualmente, il numero di volte e non modificarei ulteriormente l'articolo. Grazie.

PRESIDENTE. Consigliera Macarro la sua proposta può essere solo accettata, se le mi presenta un emendamento firmato, perché pareva più una richiesta generalizzata, se mi perfeziona l'emendamento, dopodiché la Maggioranza valuterà più o meno se accoglierlo, quindi se lo vuole formalizzare? Vi sono altri interventi? Aspettiamo l'emendamento della Consigliera Macarro da sottoporre. Contartese, c'è la Consigliera Macarro che propone un emendamento. Prego, Consigliere Lanzo.

(Intervento fuori microfono)

Perfetto, quando avrò perfezionato l'emendamento qui alla Presidenza, ne darò copia ai Capigruppo, dopodiché faremo una sospensione per valutare gli emendamenti.

CONSIGLIERE LANZO. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Lanzo. E in attesa, prima ... Scusi? Consigliera Paladini è stata fatta da parte del Gruppo dal Presidente Lanzo della Commissione la sospensione per vagliare questi emendamenti, io però, prego.

(Intervento fuori microfono)

Sì, siamo in sospensione, ma attendo l'emendamento da sottoporlo ai Capigruppo, quando sarà perfezionato, perfezioneremo anche la sospensione. D'altronde, l'emendamento non c'è...

(Intervento fuori microfono)

La seduta è sospesa alle ore 11,35

La seduta riprende alle ore 11,50

PRESIDENTE. Diamo una voce ai Consiglieri, che rientriamo in aula e riprendiamo? Ho qua gli emendamenti io? Se rientriamo in aula possiamo proseguire con l'ordine dei lavori? Allora, possiamo accomodarci, così andiamo a visionare questi emendamenti e li mettiamo in votazione? Riprendiamo la seduta. Io ho ricevuto due emendamenti: un emendamento presentato da Forza Italia e l'emendamento ne do lettura, non vedo però il Consigliere di Forza Italia in questo momento, parlavo del suo emendamento, Consigliere Contartese. L'emendamento presentato da Forza Italia recita: "Modifica dell'articolo... dica?

(Intervento fuori microfono)

Io non lo sapevo, io sapevo, che c'era la cosa per gli emendamenti, quindi gli interventi, quindi tocca a lei intervenire? Prego, Consigliera Paladini.

(Interventi fuori microfono)

CONSIGLIERA PALADINI. Se no intervengo dopo l'emendamento? Come preferisce? Se posso intervenire dopo l'emendamento, intervengo anche dopo l'emendamento? Come preferisce lei?

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE. Okay, va bene.

CONSIGLIERA PALADINI. Allora, prego, continui pure. Non volevo interromperla. Avevo solo paura che chiudesse la discussione

PRESIDENTE. No, no, ma, io le chiedo scusa. Mi ero allontanato un attimo e non avevo sentito Strozzi e non avevo capito se era stata chiusa la discussione. Allora, può intervenire chiunque, finché non dichiariamo chiusa la discussione. Quindi, se volete, io do lettura dei due testi degli emendamenti, Consigliere Contartese dica...

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE. Ma io, bella o brutta che sia, può dire quello che vuole ...

CONSIGLIERE CONTARTESE. Allora, ritiro il mio emendamento.

PRESIDENTE. Lei ritira il suo emendamento...

CONSIGLIERE CONTARTESE. Visto che non è ben compreso dai cittadini, comunque momentaneamente lo ritiro.

PRESIDENTE. Va bene, quindi, Forza Italia ritira il suo emendamento, mentre rimane l'emendamento del 5 Stelle che, comunque, riguarda sempre l'articolo 10 comma 6. Questo emendamento dice: "di sostituire tre volte con cinque volte", quindi, quello di Forza Italia era illimitatamente questo, invece, dice: "tre volte con cinque". Questo è l'emendamento portato dal 5 Stelle, io prima di mettere in votazione chiaramente l'emendamento e il testo della delibera, emendato, vado avanti con la discussione, quindi aveva chiesto di intervenire la Consigliera Paladini. Prego, Consigliera Paladini.

CONSIGLIERA PALADINI. Grazie, Presidente. Io proprio sarò telegrafica, credo che i miei colleghi del Gruppo del Partito Democratico abbiano già spiegato le ragioni, che poi ci porteranno alla scelta di votazione in merito a questo Regolamento.

Io volevo aggiungere, non facendo parte della Commissione specifica, volevo aggiungere un altro elemento di debolezza di questo Regolamento, legato a tutto ciò che

riguarda gli esercizi di somministrazione, perché se è vero che il concetto per cui è sempre meglio conferire, ed è vero, conferire all'isola ecologica i rifiuti ammessi, ovviamente, altresì allora dovremmo mettere nella disponibilità, la possibilità di rivolgersi all'isola ecologica, anche gli esercizi di somministrazione, penso, per esempio, all'olio fritto, all'olio del fritto, come non c'entra niente, Lanzo? Non possono venire a conferire questo tipo di rifiuto, non si può neanche verificare che conferiscano i rifiuti all'azienda, perché c'è una azienda, non so se lei lo sa, Presidente Lanzo che esiste una società, che si occupa, in alcuni casi, della raccolta degli oli utilizzati, esausti, ma non è obbligatorio avere una azienda specializzata di raccoglimento degli oli esausti, per cui sarebbe importante che anche quel tipo di attività, che hanno la sensibilità, perché ce l'hanno, non sono sempre tutti delle persone disattente potessero raccogliere rifiuti, qualora anche perché non tutti hanno delle grosse friggitrice, non tutti hanno delle grosse macchine, attrezzature di quel tipo, ma potrebbero raccogliere le porzioni di olio esausto e essere anche loro autorizzati a poter utilizzare le isole ecologiche.

Per cui penso che analizzando poi i dettagli ci possano essere, io non ho capito ed è importante, quindi questa è una domanda che faccio, perché è davvero importante, non ho neanche capito se le associazioni di volontariato, le Onlus possono accedere con questo tipo di Regolamento alle isole ecologiche, perché questo è un altro punto, perché ci sono delle associazioni, che hanno delle auto di servizio e io ho provato a leggere e a rileggere e sono andata anche a chiedere e non mi è stato chiaro, se possono accedere all'isola ecologica con l'auto di servizio, non credo che si debbano mettere nelle condizioni l'operatore delle associazioni di caricare la propria macchina privata e far finta che sia rifiuto domestico, credo è una domanda che faccio, se le associazioni possono perché tra le righe io non l'ho percepito e, siccome è importante, che anche questo tipo di sensibilità ci sia, perché esistono tante associazioni per fortuna sul nostro territorio, allora questo è un altro punto che andrebbe la pena di valutare, per cui credo che ci siano delle debolezze, che non sono state risolte, nonostante questa discussione sia ormai abbastanza lunga dall'estate scorsa, però, credo che questo Regolamento non sia ancora pronto per soddisfare appieno le esigenze, sia del cittadino, ma anche garantire la sicurezza e l'utilizzo corretto delle nostre isole ecologiche.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliera Paladini. Chiedo se vi siano degli altri interventi? Consigliere Andretta... Consigliere Ballarè, prego.

CONSIGLIERE BALLARE'. Ma, ecco molto ha già detto la Consigliera Paladini.

Io vorrei spiegare, proprio brevissimamente, perché una esigenza, che è stata da voi raccolta, che è quella degli operatori, che venivano anche prima a chiedere al Sindaco: “ma perché noi non possiamo entrare nell'isola ecologica e scaricare le nostre cose?” Negli anni passati, ASSA in testa, per cui adesso, vabbè ASSA ha cambiato idea, avendo cambiato i vertici, ma ASSA in testa e il Presidente Marzo precedente, sempre si sono opposti a questa iniziativa e non possiamo pensare che si siano opposti a questa iniziativa, perché sono brutti e cattivi e ce l'hanno con i cittadini novaresi, perché lo escluderei, si sono sempre opposti a questa iniziativa, perché per loro, che sono quelli che hanno il quadro di insieme della situazione rifiuti, abusivi o non abusivi che siano, questa possibilità era la porta per andare a, sostanzialmente legalizzare, una serie di imprese non regolari e sotto il mascheramento del lavoro fatto la domenica a casa, come se tutti noi la domenica, non sapendo cosa fare ci mettiamo a smontare il nostro bagno o fare cose di questo genere, perché poi viene presentata in questo modo, il cittadino che smonta il suo bagno, ascoltate su 100.000 in grado di smontarsi il proprio bagno ce ne saranno 100? 200? Tutti gli altri utilizzeranno un'impresa, il “magutt” di turno, tanto per capirci, no? Peccato che il “magutt” di turno, magari, non ce l'ha la partita iva, magari non è registrato, magari non è stato all'Inail, per cui poi c'è la volta che ci lascia il dito.

C'è tutta una serie, un mondo di quei famosi lavoretti, mettiamola così, che fino a poco tempo fa si poteva anche pensare di mandare avanti e andranno avanti sempre, ma un conto è che vadano avanti per la loro strada, un conto è che vengano agevolati dall'Amministrazione Pubblica questo è il tema, non ce ne sono altri. Tutto qua allora l'inadeguatezza e l'inopportunità di questa modifica di questo Regolamento sta qui, sta nella non correttezza da parte di un'Amministrazione Pubblica di agevolare, quasi giustificare, quasi legalizzare atteggiamenti, che non lo sono, ma io lo so che gli italiani e vabbè.... “ma, diamogli una mano eh, ma non ostacoliamo, eh, ma la burocrazia, eh, ma creiamo problemi”, può anche essere che nell'ambito di tutte queste iniziative ci sia poi veramente quello che se l'è fatto da solo o l'associazione che, magari, svolge un lavoro di assistenza e ha bisogno di... e allora può anche essere che, nell'insieme, però non è che possiamo prendere e buttare via tutto.

Quindi, la contrarietà a questo Regolamento sta in questa cosa. Io poi capisco, capisco perfettamente che, un'Amministrazione che decide di allungare gli orari delle slot machine e va in questa direzione non si preoccupa di queste vicende e dice: "va bene andiamo dietro alle richieste dei cittadini sempre e comunque, perché il cittadino ha sempre ragione", non è così, lo sappiamo, però se questo è il "leitmotiv" politico, allora votate tranquillamente questo Regolamento, se invece chi amministra decide che amministrare a volte vuole dire, dire dei "no", a volte significa dire dei "no" per un bene collettivo, per un bene comune, allora, forse questo passaggio lo si poteva anche evitare o magari lo si poteva costruire in un modo differente, qui sta la nostra contrarietà, non per il fatto che siamo cattivi o per ... perché qui vuole dire agevolare anche il lavoro abusivo.

Detto fra di noi, ASSA ci ha sempre raccontato giustamente e poi i fatti lo hanno dimostrato, che tutte le discariche abusive che si sono fatte, loro sapevano perfettamente chi era, chi non era, sono state messe le telecamere, è stato controllato tutto e quando è stato fatto un lavoro a monte, non con un Regolamento, perché il Regolamento è un lavoro post, io faccio il Regolamento, se poi tu non lo applichi, io ti sanziono e questo è tutto da vedersi, no? Ecco. Quando hanno fatto il Regolamento a monte i risultati sono stati ottenuti e infatti le discariche abusive erano crollate all'interno della città e fuori dalla città.

Adesso io non so se questo lavoro viene fatto ancora o non viene fatto, fatto sta che è la differenza tra fare il lavoro preventivo e cercare di risolvere il problema facendo un Regolamento, sapete molto bene che i Regolamenti, poi, devono essere applicati, devono essere sanzionati ci sono tutta una serie di cose è un po' la foglia di fico, facciamo il Regolamento risolviamo il problema, autorizziamo e poi via...

Verrà il giorno, io spero di no, ma verrà il giorno, che ci lamenteremo che nelle nostre isole ecologiche la qualità del conferimento non sarà più quella di una volta ... non vorrei anche che questo tipo di operazione fosse un tipo di operazione finalizzata a poter dire che aumentiamo la raccolta differenziata, perché poi se adesso andiamo a pesare i cassoni, nell'insieme generale ci sono anche quelli delle isole ecologiche, andiamo a pesare quello che metteremo nelle isole ecologiche, magari aumenterà il conferimento e quindi ci potremo vantare di aver aumentato la raccolta differenziata, se però l'abbiamo aumentata, dando spazio e dando legalità a situazioni che, invece, non lo dovrebbero avere, pur minimali, sia

chiaro non straordinarie, ma che comunque non dovrebbero avere l'appoggio dell'Ente Pubblico, non so se stiamo facendo un bel mestiere utile alla città. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Ballarè. Ha chiesto di intervenire il signor Sindaco. Prego, signor Sindaco.

SINDACO. Grazie, Presidente. Allora, io ho ascoltato con molta attenzione quello che ha detto il Consigliere Ballarè e come si fa a non essere d'accordo sull'affermazione, che non si può agevolare o incentivare in qualche modo un servizio abusivo da parte di aziende, che non sono regolari nel conferimento di rifiuti in isole ecologiche è certo, ma questo Regolamento certamente non lo incentiva e non lo favorisce.

Chiunque... Cosa è cambiato, innanzitutto? Innanzitutto è cambiato che c'è un'isola ecologica in più rispetto a quella di prima, c'era via della Sforzesca, adesso c'è via delle Rosette, ma chiunque vada a conferire rifiuti nell'isola ecologica di via delle Rosette deve compilare dei moduli, dove deve scrivere il numero REA, la partita iva, deve certificare che è soggetto, che può farlo, quindi noi qui con questo Regolamento cerchiamo semplicemente di fare una cosa, di contemperare degli interessi, mantenendo ferma che deve esserci una assoluta regolarità da parte dei soggetti, che vanno a conferire, dal punto di vista della loro personalità giuridica e quant'altro, della tipologia di rifiuti, che vanno a conferire e quant'altro, che non sono sostanzialmente cambiati, okay? Nello stesso tempo, andando a cercare di creare le condizioni, affinché arrivi maggiore roba all'isola ecologica, cioè maggior rifiuto all'isola ecologica.

E' questo il senso di questo Regolamento, che non va assolutamente ad incentivare fenomeni, come lei ha paventato nel suo intervento, ma ci mancherebbe altro? Sono perfettamente d'accordo con lei da questo punto di vista, quindi, la calibratura sta in questo, nell'aver affrontato il problema in modo tale da contemperare questo interesse. C'è chi dice: "eh, bisogna cercare di allargare di più la possibilità per i cittadini di conferire, per esempio il Consigliere Contartese dice: "ma chi ha soltanto un pick-up come autovettura, che è considerato un autocarro, giusto, Contartese? Non gli diamo la possibilità di poter conferire, se non tre volte l'anno. Ragazzi, qui ci sono i tecnici che devono dirci se effettivamente c'è questo rischio, che qualcuno che ha un pick-up come autovettura svolga attività o meno di

conferimento, di tipo diciamo così “illegale”, tra virgolette, o irregolare, però questo è l’unico caso, giustamente come dice anche il Consigliere Pirovano, però voglio dire questo Regolamento, che tra l’altro ci stiamo trascinando da tantissimi mesi, quindi è stato analizzato e sviscerato il più possibile, ha l’obiettivo di contemperare questi due interessi, perché penso che siamo tutti d’accordo se riusciamo a dare la possibilità di conferire nell’isola ecologica più rifiuti possibili, no? Però, ovviamente, senza andare ad incentivare o peggio ancora favorire, attività illecite da un punto di vista imprenditoriale.

Quindi, a mio modo di vedere ci sono state le Commissioni, l’avete sviscerato in ogni singola virgola, questo Regolamento, se ci sono ulteriori emendamenti all’attenzione del Consiglio Comunale, ovviamente ne prenderemo atto, li discuteremo e quant’altro, però io sinceramente penso che sia il momento di regolamentare, ciò che prima non era regolamentato. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE. Grazie, signor Sindaco. Chiedo se vi siano degli altri interventi.

Io non ho nessuno in elenco iscritto ad intervenire. Quindi, se non ci sono interventi, credo che bisognerebbe affrontare l’emendamento presentato dal Movimento 5 Stelle, quindi questo emendamento, prima di mettere in votazione la delibera, va votato, di modo che poi sappiamo, se portare in votazione la delibera con l’emendamento oppure no. Quindi, non so, sono un attimino impasse, nel senso che non so se fare prima le dichiarazioni di voto o prima la votazione dell’emendamento. Facciamo prima l’emendamento? No, perché la dichiarazione di voto potrebbe essere variata, potrebbe variare, se la delibera è emendata oppure no ...

(Interventi fuori microfono)

Quindi, votiamo l’emendamento? Quello voglio dire, ah, okay, perfetto. Allora è come dicevo io. Quindi, io metto in votazione l’emendamento presentato dal Movimento 5 Stelle che recita all’articolo 10 comma 6: “sostituire tre volte con cinque volte”

L’emendamento è approvato, quindi diventa... nella delibera viene sostituito “tre volte con cinque volte”.

Quindi, adesso dichiarazione di voto, chi vuole intervenire per dichiarazioni di voto? Consigliere Lanzo, prego.

CONSIGLIERE LANZO. Grazie, Presidente. Ma, non mi sorprende la posizione del Gruppo consigliere del PD, né tantomeno quella dell'ex-Sindaco Ballarè, perché questa proposta di Regolamento è stata dentro il cassetto per cinque anni, come per il Piano di Zonizzazione Acustica e alla fine, magari a distanza di tempo riusciamo a capire determinate cose.

ASSA ci chiedeva, ci ha quasi implorato di portare avanti questa cosa, perché serviva un Regolamento, io sono contento del lavoro che è stato fatto secondo, secondo me è un buon Regolamento che potrà agevolare il conferimento, per cui parlo a nome di tutta la Maggioranza, con cui mi sono consultato. Ovviamente voteremo a favore. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Lanzo. Consigliere Iacopino per dichiarazioni di voto.

CONSIGLIERE IACOPINO. Grazie, Presidente. Siamo arrivati a votare questo Regolamento, dopo varie Commissioni, che, in maniera costruttiva, hanno visto la partecipazione attiva anche del Movimento 5 Stelle. Questo Regolamento è il primo di questo tipo, quindi sarà anche necessario naturalmente monitorare, man mano l'efficacia dello stesso Regolamento con i ritorni dell'esperienza dei tecnici, che lavorano nell'isola ecologica e tutto ciò è fatto, naturalmente, per combattere e ridurre il fenomeno anche dell'abbandono dei rifiuti in città.

Siamo sicuri che questo Regolamento non basta, da solo, quello che chiediamo è anche di pubblicizzarlo al massimo tra i cittadini e di pensare a ulteriori iniziative da mettere in campo per contrastare l'abbandono dei rifiuti, noi qualche idea ce l'abbiamo già e la proporremo, naturalmente più avanti, appena riusciremo a formularla e pubblicizzare, informare il cittadino è un qualcosa di fondamentale, quindi voteremo a favore. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Iacopino. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Contartese per dichiarazioni di voto. Prego, Consigliere Contartese.

CONSIGLIERE CONTARTESE. Grazie, Presidente. Sono molto soddisfatto, che avendo presentato l'emendamento ho sollevato un po' un polverone e sicuramente con i 5 Stelle abbiamo migliorato, quello che era stato il Regolamento. Voterò sicuramente a favore e chiedo all'Amministrazione, che vengano fatte migliorie nel sistema della raccolta dei rifiuti, ma dell'individuazione dei trasgressori degli abbandoni e di coloro che non pagano la Tassa Rifiuti. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Contartese. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Pirovano per dichiarazioni di voto.

CONSIGLIERE PIROVANO. Sì, Presidente. Allora noi, annuncio subito che voteremo in maniera contraria a questo Regolamento e cerco di motivarlo con parole semplici e molto, anche sintetiche.

Non c'entra niente il passato, non c'entra niente quello che è successo in questi anni, anzi, in questi anni si è costruito in queste oramai io non vorrei che diventassero delle discariche abusive, ma comunque in queste isole ecologiche, si è costruito della legalità, si è costruito un percorso, dove i cittadini potevano andare a portare i rifiuti indifferenziati nelle isole ecologiche, anzi abbiamo dato la possibilità aprendo una nuova isola ecologica in città, per cui i cittadini oggi hanno diverse possibilità, ma non solo, ASSA se ci sono dei rifiuti speciali, se ci sono dei rifiuti ingombranti interviene a domicilio, basta prenotarsi, non c'è questa emergenza oggi in città per accedere all'isola ecologica da parte dei cittadini novaresi, assolutamente non c'è.

Oggi noi stiamo facendo un'altra cosa, oggi questo Regolamento va in un'altra direzione signor, Sindaco. Non è vero quello che ha detto lei, signor Sindaco, perché nel momento in cui io, proprietario di casa, mi presento con il furgone della ditta che mi sta facendo i lavori in casa e dico che quelle sono le mie macerie.

(Intervento fuori microfono)

Presidente, però qui...

PRESIDENTE. Consigliere Pirovano vada avanti. Se non la interrompo io vada avanti.

CONSIGLIERE PIROVANO. Grazie, Presidente. Dicevo per cui, se io mi presento all'isola ecologica, io posso tranquillamente scaricare i rifiuti dicendo che sono i miei, della mia ... che magari è anche vero, ma non andrebbero lì, stiamo legalizzando qualcos'altro. Stiamo allargando le maglie a quella che è un'isola ecologica e non una discarica, voi state confondendo l'isola ecologica con la discarica, le imprese, gli svuotatori di cantine devono andare in discarica, chi fa quel tipo di lavoro deve andare in un altro posto.

Qui va bene, la votate voi, i risultati li vedremo, magari tra qualche anno, noi riteniamo che questa è una scelta sbagliata, per cui votatevela e poi vedremo chi ha avuto ragione in questa partita, però non confondiamo la riduzione, perché da una parte chiediamo sacrificio ai cittadini a fare la raccolta differenziata e puntuale senza riconoscerci niente, dall'altra allarghiamo le maglie a quelli che sono i molti casi abusivi andare a scaricare all'isola ecologica. Questa è l'Amministrazione Canelli, questa è l'Amministrazione della Lega. Bravi. Complimenti, signor Sindaco. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE. Credo che il Consigliere Pirovano...

(Intervento fuori microfono)

Ascoltate un attimo.

(Intervento fuori microfono)

Nessuno sta minacciando nessuno.

(Intervento fuori microfono)

Sì, va bene, va bene, va bene...

(Intervento fuori microfono)

Consigliere Pirovano, Consigliere Pirovano, signor Sindaco, signor Sindaco...

(Intervento fuori microfono)

Va bene. Ha chiesto di intervenire per dichiarazione di voto il Consigliere Andretta. Prego. Basta, Consigliere Pirovano e signor Sindaco, basta, basta. Grazie.

CONSIGLIERE ANDRETTA. Grazie, signor Presidente. Il Gruppo di Io Novara che, come ringraziandola, ha ricordato prima ha aderito a Energie per l'Italia e intanto vorrebbe esprimere i suoi ringraziamenti, vuole esprimere il ringraziamento al lavoro fatto dalla Commissione e, in particolare dal Presidente, perché ci ha tenuto particolarmente ad

ascoltare e quando c'è la disponibilità all'ascolto, è anche giusto che si raccolgano i giusti risultati.

Se mi permettono, vorrei ringraziare, oltre che l'Assessore anche i tecnici, che così pazientemente hanno partecipato ai riti delle Commissioni del Consiglio Comunale sopportando, dal loro punto di vista di preparazione specifica, anche qualche strafalcione di qualche Commissario, probabilmente io per primo.

Io ricordo e magari il Presidente me ne darà atto, il Presidente della Commissione me ne darà atto. Questo era un testo che era arrivato già da lontano, era una di quelle cose, che si tenevano nel cassetto da parte della precedente Amministrazione. Non mi stupisce, quindi questo dissapore, che nelle orecchie ancora sta capitando tra il Sindaco e il Commissario Pirovano e il Consigliere Pirovano sul fatto che il testo, così come modificato, non va bene e allora noi ci permettiamo di dire: "e finalmente", perché noi, così come quando abbiamo criticato questa Maggioranza, che ha preso il testo dal magazzino della Giunta Ballarè e lo ha riproposto, così come era in Consiglio Comunale, noi abbiamo espresso delle perplessità e non siamo stati messi in condizione di poterlo votare.

Qui, invece, che cosa è capitato è arrivato lo stesso un documento, che giaceva nel cassetto degli uffici dell'Amministrazione Ballarè, è arrivato in Commissione, i Commissari hanno lavorato, sotto la regia del Presidente è intervenuto, si parte dal presupposto che chi guida un Ape ... non si parte più dal presupposto che chi guida un piccolo veicolo o un pick-up solo per questioni di immatricolazione non possa più conferire all'interno dell'isola ecologica.

Noi vogliamo contrastare gli abbandoni, noi vogliamo rendere più facile la raccolta dei rifiuti, evitare che, magari, in attesa che passi il servizio dell'ASSA, che ha un costo, i rifiuti o gli ingombranti rimangano, magari, per più di una giornata, magari per due giorni sul marciapiede del condominio. Se c'è la possibilità che questo cittadino volenteroso con un amico, con un conoscente riesce a disfarsi di questa situazione, direttamente andandola a conferire, perché no? Perché bisogna partire dal presupposto, dando un netto calcio a quello che vuole la burocrazia, dobbiamo mettere in condizione questa persona, che si avvicina all'isola ecologica di dimostrare di non essere un operatore abusivo o peggio, o peggio, quindi in questo senso noi abbiamo apprezzato la modifica, abbiamo apprezzato l'ascolto, abbiamo apprezzato il cambiamento e quindi il nostro voto sarà favorevole. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Andretta. Non mi pare vi siano altre dichiarazioni di voto. Quindi, io metto in votazione il testo della delibera: “Approvazione del Regolamento di gestione dei centri di raccolta dei rifiuti urbani di via Sforzesca 2 e di strada vicinale delle Rosette-Veveri 110”. Il testo emendato con l’emendamento approvato dal Consiglio Comunale del 5 Stelle.

Il Consiglio Comunale adotta la deliberazione n. 92 relativa al punto n. 2 dell’O.d.G., all’oggetto “Approvazione del Regolamento di gestione dei centri di raccolta dei rifiuti urbani di via Sforzesca 2 e di strada vicinale delle Rosette-Veveri 110”, allegata in calce al presente verbale.

Non avendo null’altro, chiudo il Consiglio Comunale. Buona giornata.

La seduta è tolta alle ore 12,20